



Dicembre 2011

Spiazzo

informa

Periodico d'informazione del Comune di Spiazzo.

Delibera Consiglio comunale n. 28 del 23.04.1986
registrazione n. 502 presso il Tribunale di Trento
(19.09.1986)

Sede della Redazione:

Municipio di Spiazzo - 38088 Spiazzo (TN)
tel. 0465 801074 - fax 0465 802037

Direttore:

Michele Ongari

Direttore responsabile:

Emilia Albertini
e-mail: albertiniemilia@alice.it

Comitato di Redazione:

Lara Beltrami, Giuseppe Cervi, Rodolfo Chesi,
Donatella Collini, Federica Collini, Francesca Collini,
Nicola Cozzio, don Paolo Ferrari, Katia Hvala,
Matteo Martini, Amanda Molinari, Matteo Motter,
Giovanni Pellizzari, Serena Pellizzari.

Collaboratori esterni di questo numero:

Simona Maria Albanese, Amici della Sagra di Fisto,
ASD nuoto Rendena, Asilo nido, Barbieri Nicola e
Lucia, Silvia Bonzani, Graziano Borsari, Adriano
Capelli, Claudio Capelli, Giovanni Collini, Luisa
Compostella, Flavia Frigotto, Gruppo Sportivo
Val Rendena, Marco Lorenzi, Gerardo Molinari,
Enzo Morocutti, Pro Loco, Diego Salizzoni, Scuola
dell'infanzia, Michele Terzi, Ufficio comunicazione
PNAB, Italo Zulberti.

Grafica e stampa:

Antolini Tipografia - Tione

Finito di stampare dicembre 2011

Foto di copertina:

Alberta Giovanazzi, vincitrice concorso
«Un click sul paese»

Quarta di copertina:

Gioacchino Frigo, vincitore concorso
«Un click sul paese»

SOMMARIO

ATTIVITÀ PUBBLICA

Sindaco	pag. 1
Vicesindaco: opere pubbliche: uno sguardo alla situazione attuale.	2
Orari di apertura e deroghe domenicali e festive per gli esercizi di vendita al dettaglio	3
L'orto in piazza	5
ASUC Mortaso: l'archivio Comunale	6
ASUC Fisto: la sagra	7

ASSOCIAZIONI

Vigili del Fuoco: 1465 ore in interventi	8
Pro Loco: estate 2011: tiriamo le somme.	10
Coro Croz da la stria: concerti di successo.	13
A.N.A.: commemorazioni	14
La Trisa: attività	16
NU.VOL.A: interventi	18
Museo della Guerra: a ricordo di Heinrich Polheim.	19
Parco Naturale Adamello-Brenta: il miele "Qualità Parco"	21
Oratorio S. Vigilio: Estate piena... Inverno super.	22
Cacciatori: il 2011 anno intenso	23
Sagra di San Vigilio	24

SPORT

Primi passi sugli sci.	25
G.S. fondo Val Rendena	26
G.S. Val Rendena '06.	27
Nuoto Rendena Rescue	28
Nuvola Rossa	30

SCUOLA

Il nido non è un'isola	32
Scuola dell'infanzia: festeggiati i 60 anni di fondazione	33
Scuola primaria: i quaderni delle A.S.U.C.	34
Scuola secondaria: un laboratorio insolito con gli ospiti della casa di riposo	35

CULTURA

Università della terza età e del tempo disponibile	36
Casa di Riposo	37
Mostra di porcellane e quadri.	38

EVENTI

Over 70	39
-------------------	----

LA BIBLIOTECA

.	40
-----------	----

RICORDI

.	41
-----------	----

CURIOSITÀ

Facebook d'altri tempi	42
Siamo stati invasi da "pecore alla riscossa"	44

RACCONTI

di Gerardo Molinari	45
di Enzo Morocutti	45

Sindaco

Cari Concittadini,
quest'ultimo scorcio di 2011 ci sta ancora regalando tiepide giornate autunnali, ma tutti siamo ormai in attesa di un "vero" inverno con abbondanti nevicate che sono "l'oro bianco" per la nostra Valle in cui il turismo è il vero valore dell'economia.

La grave situazione economica del nostro Paese e dell'intero contesto internazionale sta facendo sentire i suoi effetti anche in Trentino dove vari settori economici stanno risentendo della crisi. La vocazione turistica del nostro territorio e l'abitudine di fare conto sugli aiuti di "mamma provincia", non sono da soli garanzia del nostro benessere futuro, in quanto la concorrenza di molti altri territori è sempre più agguerrita e le risorse pubbliche stanno via via diminuendo. I prossimi anni quindi, ci dovranno vedere sempre più impegnati a valorizzare le nostre risorse sia umane che ambientali "rimboccandoci le maniche" per perseguire con impegno, energia e rigore obiettivi di vera eccellenza. Credo, infatti, che solo una forte sinergia fra l'intervento pubblico e l'impegno privato possa produrre risultati a vantaggio soprattutto delle generazioni future.

È stato per noi un anno molto impegnativo. Abbiamo avviato progetti infrastrutturali e ambientali che, crediamo, garantiranno l'auspicato sviluppo del nostro Paese, e non solo. Il nostro primo obiettivo è stato la risoluzione del problema "area ex Ille". Come tutti sapete il percorso è stato difficile e fortemente osteggiato da alcuni interessi economici e politici. L'appoggio della popolazione e la certezza di aver intrapreso un percorso legittimo e trasparente ci permettono oggi di affermare che l'iter burocratico sta per concludersi felicemente. Il progetto prevede, oltre al punto vendita, un edificio ove insediare varie funzioni di aggregazione sociale e culturale inserito in un'ampia area a parco, collegata con Fisto da una passerella ciclopeditonale.

Un altro importante obiettivo è stato la predisposizione del progetto preliminare di un nuovo centro acquatico di Valle. L'idea progettuale, di elevati contenuti architettonici e ambientali, è stata condivisa da tutti i Sindaci e da associazioni di operatori economici e sociali, nonché riconosciuta strategica dalla P.A.T. Di questi due importanti interventi daremo illustrazione in un prossimo incontro pubblico.

I primi interventi di riqualificazione ambientale in cui siamo impegnati prevedono: portare a conclusione i progetti già avviati di impianti per la produzione di energie rinnovabili (biomassa e centralina idroelettrica); il recupero di aree prative di fregio di fondovalle; il ripristino di sentieri e l'inserimento nel P.R.G. delle



rimanenti case da montagna. Stiamo inoltre sollecitando gli organi competenti a dare attuazione al progetto "Parco fluviale", individuando lungo il Sarca i tratti più pregiati. Abbiamo comunque in evidenza i molti problemi che interessano la quotidianità delle nostre esigenze: dall'illuminazione pubblica all'ampliamento delle aule scolastiche, dalla sistemazione di vari tratti della viabilità comunale alla riqualificazione del parco giochi per i bambini; dal potenziamento della struttura museale alla riqualificazione del magazzino comunale lungo il Sarca, ed altre ancora.

Le risorse finanziarie proprie di cui disponiamo sono peraltro limitate e pertanto dovremo armarci di "sana pazienza" e individuare insieme a tutti voi le vere priorità. Siamo convinti che con la fattiva collaborazione di tutti voi e con il nostro massimo impegno riusciremo, nei prossimi anni, a dare risposte alle istanze della nostra popolazione. Per adesso non posso che augurare un sereno periodo natalizio ed un proficuo 2012.

Un caro saluto dal Sindaco,

Michele Ongari

Opere pubbliche: uno sguardo alla situazione attuale



di Angelo Capelli

Nel novembre scorso è stato completato il *P.R.I.C. (piano regolatore illuminazione pubblica)*. La sostituzione dei corpi illuminanti che non rispondono alle norme vigenti, l'adeguamento per ottenere un risparmio energetico e le varie criticità dei nostri impianti, hanno stimato una spesa di circa seicentomila euro. Il piano specifico ci permette di intervenire puntualmente con previsione dei costi. La spesa sarà messa a bilancio su singole parti. Uno dei tratti che oggi presenta forte criticità è l'impianto che serve la viabilità alla casa di riposo dove i vecchi lampioni in cemento, ormai deteriorati, continuano a creare problemi. In primavera si partirà con una progettazione d'impianto e la sostituzione dell'intera linea. Sono terminati i lavori alla *palestra* e al *polo di protezione civile*, dove i Vigili del Fuoco, i Nu.Vol.A e il Soccorso Alpino hanno potuto trasferirsi. Nei prossimi mesi (aprile-maggio) verrà fatta l'inaugurazione del complesso all'interno del quale i vari gruppi stanno già sistemando i mezzi e le attrezzature in dotazione. Un grazie va ai vari volontari che hanno contribuito alle pulizie e alla messa a punto finale dei locali. Il *nodo di rete* e il *magazzino comunale* siti dietro la canonica sono terminati e nella primavera riprenderanno i lavori per lo sbarriamento del cimitero: la costruzione dei loculi cinerari, i servizi igienici e il rientro delle corriere che salgono verso Mortaso. Conclusa anche la costruzione del *vallo-tomo* che, con la posa delle nuove barriere stradali, consentirà l'apertura al traffico del tratto di strada che dalla casa di riposo conduce verso la Val di Borzago; completata pure la costruzione del rallentatore e la sostituzione dei cubetti all'ingresso di Spiazzo



fino alla chiesa. Per quanto riguarda i lavori di posa dell'*acquedotto* si è concluso l'allacciamento delle varie vasche con le nuove tubature a Mortaso; resta in sospeso il rifacimento della nuova rete acquedotto e gas metano di via dal Casel nella quale si sono posate le tubature per la raccolta delle acque bianche e nere. Nella primavera cominceranno i lavori nella frazione di Fisto per la posa del nuovo acquedotto. È stato adeguatamente sistemata l'*area che porta al centro ludico-sportivo*: l'arretramento dell'ingresso all'edificio scolastico ha permesso la chiusura del piazzale così da garantire agli alunni la sicurezza nell'area scolastica; le corriere che trasportano gli studenti non transitano più lungo la strada che porta al parco giochi ma effettuano il loro ingresso, per lo scarico e il carico degli alunni, dalla strada che porta al polo di protezione civile evitando così manovre all'interno del piazzale delle scuole. Lo scorso agosto il consiglio comunale ha votato il regolamento per l'istituzione del "*nonno Vigile*" (personale volontario che, nell'ambito della normativa generale e nel rispetto dello Statuto comunale e dei regolamenti comunali, collaborerà a regolamentare il traffico per il passaggio degli alunni), cosa ad oggi non ancora attuata vista la scarsa adesione a tale progetto. I nomi ad oggi registrati in comune sono solo due e vista l'impossibilità di un eventuale sostituzione per qualsiasi motivo detto progetto non può prendere l'avvio. Sensibilizziamo tutte le persone disponibili alla possibilità di impegnarsi in attività importanti sul piano sociale; un supporto e un servizio rivolto ai nostri ragazzi così da poter portare a termine il progetto.



Orari di apertura e deroghe domenicali e festive per gli esercizi di vendita al dettaglio

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1449 dell'1 luglio 2011 ha individuato i comuni ad economia turistica ed ha stabilito i parametri per l'individuazione dei comuni ad alta o media attrazione commerciale.

In linea generale, gli esercizi di vendita al dettaglio possono rimanere aperti tutti i giorni della settimana con esclusione delle giornate domenicali e festive e di una mezza giornata infrasettimanale, stabilita dal comune, con orario dalle ore sette alle ore venti senza limiti di monte ore giornaliero; con la citata deliberazione, la Giunta provinciale ha stabilito limiti, modalità condizioni e parametri per la deroga ai principi generali e di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale.

Sintetizzando si distinguono tre gruppi:

- Comune ad alta e media attrazione commerciale.
- Comuni ad economia turistica annuale;

- Comune ad economia turistica estiva.

Il primo interessa i comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Mori, Mezzolombardo, Borgo Valsugana, Cles e Lavis.

Il secondo, nel quale rientra anche Spiazzo e i comuni della Rendena, prevede che per tutto l'anno gli esercizi di vendita al dettaglio possono rimanere aperti tutti i giorni della settimana, senza osservare la chiusura domenicale e festiva e la mezza giornata di chiusura infrasettimanale. Inoltre il comune può prolungare l'orario d'apertura dalle ore 6,00 alle ore 23,30 dall'1 giugno al 30 settembre, e dalle 6,00 alle 22,30 per il periodo 1 ottobre-30 maggio.

I comuni ad economia turistica estiva possono derogare i giorni di apertura e orari solo dal 1 giugno al 30 settembre.

L'Amministrazione

Servizio letture contatori acqua potabile



La fatturazione del servizio acquedotto, come noto, avviene sulla base dei quantitativi di acqua prelevata dall'acquedotto. La rilevazione precisa dei consumi avviene tramite la lettura degli appositi contatori installati negli immobili.

Normalmente la lettura viene fatta a dicembre/gennaio così da rilevare il consumo annuo.

Spesso accade che gli addetti comunali siano impossibilitati ad accedere alle abitazioni, soprattutto quelle utilizzate saltuariamente o per brevi periodi turistici.

Il Comune di Spiazzo, propone **agli utenti che non sono presenti nei mesi di dicembre/gennaio** un modulo di autolettura dei contatori per comunicare agli uffici comunali il consumo effettivo di acqua nel corso dell'anno.

A CHI VA INVIATO IL MODELLO DI AUTO-LETTURA

Il modello di autovettura può essere consegnato agli uffici comunali con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli Uffici Comunale in Via San Vigilio, 2 38088 - SPIAZZO TN;
- spedita a mezzo posta all'indirizzo sopra riportato;
- depositata nell'apposita cassetta delle lettere installata all'entrata Nord del Municipio;
- inviando il tagliando via fax al nr. 0465/802037;
- trasmettendo il dato via e-mail al seguente indirizzo: spiazzo.tributi@comuni.infotn.it

COMUNE DI SPIAZZO

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Di norma la lettura dei contatori viene effettuata nei giorni lavorativi dei mesi di dicembre/gennaio così da rilevare il consumo annuo.

Spesso accade che gli addetti comunali siano impossibilitati ad accedere alle abitazioni, soprattutto quelle utilizzate saltuariamente o per brevi periodi turistici.

L'autolettura è utile per tutti coloro che possiedono un immobile nel Comune di Spiazzo ma non sono presenti sul territorio nei mesi dicembre/gennaio, per comunicare agli Uffici Comunali il consumo effettivo di acqua da fatturare.



AL
COMUNE DI SPIAZZO
SERVIZIO ACQUEDOTTO



comunicazione AUTOLETTURA

INTESTATARIO UTENZA

Cognome e nome o Società

UBICAZIONE UTENZA

Indirizzo

Numero del contatore

Letture rilevata MC.

Numero del contatore

Letture rilevata MC.

COMUNICAZIONI / SEGNALAZIONI

data lettura _____

Privacy

D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei contenuti del D.Lgs. 196/2003 e del fatto che i dati personali raccolti e sopraindicati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

firma / l'utente: _____

L'orto in piazza

di Collini Giovanni

*...si è creata una bellissima
"compagnia dell'orto"*

Quest'estate nella piazza di Spiazzo ha trovato posto un orto.

L'idea è nata per dare un po' di colore e vivacità ad un angolo poco attraente, pur essendo il centro del paese.

È bastato un giorno di lavoro di 6-7 volontari per approntare la struttura in legno con il recinto, all'interno del quale è stata sistemata la terra, pronta ad accogliere frutti, verdure ed ortaggi; un altro giorno è servito per la messa a dimore delle varie piantine, con la consulenza di un esperto in materia, e la creazione dei vialetti, molto caratteristici, fatti con dischi di tronco d'abete.

L'orto ha suscitato molto interesse e curiosità, sia fra i residenti sia fra i turisti, ovviamente con questi ultimi più incuriositi e più propensi a fare domande e a chiedere informazioni sulle varie verdure, data la loro scarsa attitudine alla coltivazione, mentre i paesani, più abituati al contatto con la terra, sono stati prodighi di consigli per la buona riuscita dell' "operazione orto", e non mancavano loro stessi di dare chiarimenti ai turisti in materia di orto.

Nell'orto hanno trovato posto diversi tipi di verdure, alcune hanno "lavorato" molto bene, come zucchine, coste, cavolo cappuccio, melanzane, verze, peperoncini, porri, sedano e prezzemolo; mentre altre hanno faticato un po' di più, raggiungendo comunque la completa maturazione ma con una produzione limitata, ed è il caso di patate, pomodoro, meloni, peperoni e fagioli.



C'era poi un angolo dedicato alle erbe aromatiche tra cui timo, maggiorana, dragoncello, levistico, menta ed altre; un cespuglietto di finocchietto ed un bellissimo esemplare di rabarbaro. Sono molto piaciuti anche i due alberi, uno di ciliegie marasche e l'altro di pesche, entrambe autori di una splendida fioritura.

Ogni giorno, il raccolto è stato distribuito gratuitamente direttamente in piazza a chiunque ne facesse richiesta; è servito qualche giorno agli ospiti per prendere confidenza con gli orari "dell'ortolano" dopodiché si è creata una bellissima "compagnia dell'orto" che più o meno tutti i giorni a quell'ora, passava dalla piazza per fare quattro chiacchiere e portarsi a casa degli ortaggi freschissimi della cui provenienza erano direttamente testimoni (quando si dice "filiere corte") e che difficilmente capita in città.

Attorno all'orto si sono svolte anche alcune iniziative; una bellissima festa per i giovani non aiutata dalle condizioni meteo ed una giornata in cui i bambini aiutati dalle mamme, hanno costruito cinque bellissimi spaventapasseri, messi poi a guardia del nostro orto. In conclusione direi che è un'esperienza che può essere ripetuta e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno approfittato delle chiacchiere fatte intorno all'orto, per dare consigli su come migliorare l'ospitalità o segnalare quelle che loro ritengono delle priorità per il paese.



A.S.U.C. Mortaso

di Compostella Luisa

L'archivio dell'ex Comune di Mortaso ha avuto una nuova collocazione.

Vista l'importanza del materiale cartaceo conservato, si è pensato di trovare una più consona sistemazione presso la sede municipale di Spiazzo.

In particolare si è ritenuto mantenere vivo il ricordo delle pergamene e scritti dal 1429 al 1930.

Nel sistemare il tutto mi sono molto incuriosita e ho iniziato a leggere questi manoscritti: più di ottanta pergamene dal 1429 al 1655 tutte tradotte quanto possibile.

Sono molte le curiosità che ho trovato, le varie beghe nel 1600 tra comunità per diritto di prati, boschi e acqua.

Tra le tante nel registro del 1700 si legge l'elenco redatto per scopo fiscale di persone e fa-

miglie esistenti in ogni casa con relativi proprietari di terreni, fieno, animali.

Nel registro del 1796: libro delle spese della Imperial regia armata (vettovaglie, muli, cavalli e fieno) fatte dai privati all'esercito regio.

Il registro degli incontri, contiene gli atti di nomina dei pastori e delle capre dal 1849 al 1873.

Nel registro del 1911 il progetto di miglioramento delle malghe di Siniciaga e Germenega del Comune di Mortaso.

L'archivio contiene parte della storia dell'ex Comune di Mortaso di cui molto materiale è già stato catalogato e trasferito dalla Provincia di Trento nel sito www.trentinocultura.net. L'accesso è libero e da' la possibilità di vedere come venivano documentate tutte le regole, atti, sentenze e delibere della comunità di Mortaso.

18.

Compravendita

1546 novembre 17, Mortaso

Mercoledì 17 novembre 1546 a Mortaso, sotto il pontile del fienile o casa rustica di Francesco Moretti dove fanno Regola i vicini di Mortaso. Testimoni: Giacomo fu Tomeo Borzagini da Borzago, Giovanni detto Todeschino fu Pietro tedesco dimorante a Borzago.

I fratelli Domenico e Antonio fu Giovanni Moretti, Simone fu Vigilio Collini, Agostino fu Bartolomeo Compostella, Bartolomeo fu Matteo Benini, Giovanni fu Colino, Francesco fu Bartolomeo Moretti, Giovanni fu Cristoforo Rovina, Antonio fu Giacomo Moretti, Nicolò fu Bartolomeo calegaro dei Compostelli, tutti vicini di Mortaso, vendono tutti gli alberi e legnami che si trovano sul monte Sanizage di Sotto, iniziando a mano destra dai tre sassi grandi e dal lato sinistro dall'acqua del torrente, salendo in su fino alla cima; vendono anche un terreno a Giacomo fu Carlo Bagozzi da Borzago per costruirvi una sega nel detto monte per segare gli alberi esistenti in detto monte, nel luogo ritenuto più adatto dall'architetto di detta sega; possa detto Giacomo segare il fieno nella malga delle vacche di Mortaso e possa pascolare il primo anno; poi dovrà ottenere la licenza; ogni famiglia dovrà contribuire con due giornate di lavoro per mantenere la strada della malga per il legname e la sega; il tutto per Ducati 100 da 80 carantani l'uno; paga subito 10 Ducati; il resto in tre rate annuali. Dovrà tagliare e ripulire detto bosco entro 9 anni. Bartolomeo da Spiazzo Rendenza notaio.

S.N. Giacomo di Tomaso Bertelli notaio pubblico, fece copia dalle imbreviature del notaio Bartolomeo da Spiazzo.

Copia autentica; mm 678x138; sul dorso: Vendita di piante in Saniciaga - strumenti di poco valore.

Pergamena conservata bene.

Sagra di Fisto 2011

Gruppo Amici della Sagra di Fisto

Da parecchi anni, tra entusiasmi ed immancabili difficoltà, il nostro gruppo non manca mai all'appuntamento della terza domenica di settembre in cui si celebra la festa della Madonna Addolorata. Nonostante la pioggia torrenziale, anche l'edizione di quest'anno, ha riscosso un buon successo.

Solo i giochi per grandi e piccini del pomeriggio hanno risentito inesorabilmente del maltempo, mentre tutti gli altri momenti della festa sono ben riusciti. La Santa Messa è stata, come sempre, solenne e partecipata, anche se non è stato possibile condurre la statua della Madonna lungo le strade della frazione addobbate a festa. Ci siamo poi incontrati con i nostri ospiti per il consueto gustoso aperitivo accompagnato dal concerto della banda di Caderzone. Durante il piovoso pomeriggio, l'allegro spaccio ha riunito tutti sotto il capannone con torte, panini, brindisi e gli ormai...mitici "capuc". A questo proposito è giusto ricordare che, come sempre, già dalle prime ore del pomeriggio erano esauriti, con soddisfazione dell'ormai esperto gruppo di volontari che in giornate di lavoro provvedono alla loro preparazione.

Tutti insieme abbiamo atteso l'ora di cena perché, per la prima volta, abbiamo proposto la polenta carbonera di Storo, ricetta ormai nota anche da noi e che ha riscosso grande apprezzamento.

E poi...la mora, l'estrazione della lotteria e la compagnia numerosa composta da "tabarei" e dai tanti amici delle altre frazioni e della valle.

Come da tradizione, la festa si è conclusa la sera del lunedì col Sagrin e le sue buonissime torte offerte dalle massaie di Fisto.

Che dire? Come dietro ad ogni iniziativa di volontari, ci sono tante fatiche e preoccupazioni, ma anche dopo questa bagnata edizione ci riscalda il risultato più importante. Quale? L'aver trascorso tutti insieme, noi e voi, una giornata serena, tenendo vive le nostre semplici tradizioni, fatte di devozione ed allegria, prendendo dal passato valori sempre attuali, ripopolando le strade e le piazze, certi che a tutti piace ancora incontrarsi: i più grandi a ricordare e i più piccoli a scoprire, per mantenere nel futuro queste piccole, grandi storie.

Per questo grazie di cuore a tutti quelli che hanno collaborato e ai tanti che sono venuti a festeggiare con noi! Arrivederci al 2012!



Vigili del Fuoco Finalmente...

di Francesca Collini

Siamo estasiati perché finalmente, nonostante tutte le difficoltà, tutto il lavoro che abbiamo fatto e che dobbiamo ancora fare, siamo nella nostra nuova sede.

Ev viva! Finalmente, dopo quasi un decennio di attesa, il 10 settembre scorso siamo entrati nella nuova caserma. Una struttura imponente che raggruppa Vigili del Fuoco, Nu.Vol.A e Soccorso Alpino presso il centro sportivo del nostro paese.

Un lavoro immenso ci ha tenuto attivi quest'estate, chi a supervisionare gli ultimi lavori, chi a iniziare le faticose pulizie prima dell'entrata, chi a preparare tutto l'occorrente per l'effettivo trasferimento. Insomma, tutti e ad ogni livello siamo stati impegnati per raggiungere quello che, ormai, sembrava un sogno lontano.



Siamo tutti contenti! Siamo estasiati perché finalmente, nonostante tutte le difficoltà, tutto il lavoro che abbiamo fatto e che dobbiamo ancora fare, *siamo nella nostra nuova sede!* In primavera con l'arrivo del bel tempo ci sarà l'inaugurazione del polo di protezione civile al quale siete già da ora tutti invitati

Non siamo centrali in paese come collocazione, ma, nonostante ciò, siamo più in mezzo a voi: abbiamo tanti spazi che sono stati allestiti strategicamente per poter intervenire in velocità e sicurezza nel momento in cui avrete bisogno di noi.





È con questo spirito che siamo arrivati alla fine del 2011, affrontando una vasta gamma d'interventi e di manifestazioni. Elencati, in seguito, trovate il dettaglio degli interventi affrontati in quest'ultimo anno per un ammontare di circa 1465 ore:

- Servizi tecnici (3)
- Incidenti stradali (4)
- Incendio (5),
- Supporto Elisoccorso (2)
- Recupero animali (8)
- Prevenzione per manifestazioni (26)
- Addestramento pratico (12)

Fra tutto ciò, però, c'è da mettere in luce soprattutto la manovra di addestramento pratico svoltasi il 1° ottobre 2011. Per la prima volta, partendo dalla nuova caserma, abbiamo testato le possibilità di salvataggio dei nonni dell'A.P.S.P. – S. Vigilio – di Spiazzo con la consueta manovra di evacuazione che quest'anno ha coinvolto i corpi di Pelugo, Vigo e Darè, Bocenago e Madonna di Campiglio. Questi ultimi sono intervenuti con i nuovi mezzi a loro disposizione, cioè l'autobotte del corpo di Bocenago inaugurata alla presenza dei Corpi della valle lo scorso 8 maggio e l'autoscala distrettuale dislocata a Madonna di Campiglio.

Un finto incendio che ha coinvolto il 4° piano tenendo così impegnati 36 vigili per quasi un'ora, preoccupati di portare in salvo i nostri cari allievi che si sono prestati molto volentieri come "feriti".

Si è così potuto testare la nuova autoscala distrettuale di nuova concezione una macchina altamente performante che arriva a trentaquattro



metri di altezza in grado di trasportare soccorritori e feriti con la massima sicurezza dotata di un impianto elettronico all'avanguardia che aiuta l'operatore nelle manovre di soccorso. Come conclusione, vorrei augurare a nome di tutto il Corpo i migliori auguri di Buon Natale e Felice 2012 sicura comunque di potervi raggiungere in tutte le case con il nostro nuovo calendario!

Con la speranza di non dover intervenire per problemi straordinari ricordo che in caso di necessità il mezzo più tempestivo per il nostro intervento è chiamare il **115**, comunicando il quanto più precisamente possibile il luogo e il tipo di problema affinché l'operatore possa allertare nel minor tempo i Vigili del Fuoco competenti sul territorio.

ESTATE 2011: tiriamo le somme

Pro Loco Spiazzo

...i nostri instancabili e stacanovisti volontari: è soprattutto grazie a voi e al vostro aiuto che possiamo continuare ad andare avanti di questo passo, ad evolverci e migliorare.



Con le foglie che cadono a terra ci saluta un'altra estate passata tra impegni, collaborazioni ed iniziative che hanno coinvolto i nostri volontari su più fronti.

Questa stagione estiva è stata caratterizzata da un flusso turistico meno influente rispetto agli altri anni, ma siamo comunque riusciti a proporre ai nostri ospiti fedeli e ai preziosi compaesani valide alternative per allietare il loro soggiorno nel nostro paese.



Premiazioni Mountain Climb



Distribuzione del pane di San Vigilio

Il tempo, nonostante ci abbia regalato un'estate particolarmente fredda e piovosa ed un insolito agosto/settembre caldo e soleggiato, è stato abbastanza clemente durante le manifestazioni più attese: una di queste, visto lo stop forzato dello scorso anno causa neve, è stata la **gara di duathlon Mountain Climb** che ha visto la partecipazione

di più di 100 atleti, i quali si sono sfidati sulla ripidissima via che da Spiazzo porta al rifugio Carè Alto. La domenica successiva abbiamo festeggiato il nostro **Santo patrono** all'insegna della tradizione, con la S.Messa, la processione con la Banda, l'aperitivo in piazza, un ricchissimo pranzo presso i ristoranti del paese e i giochi per grandi e piccoli al pomeriggio. E con il calar del sole, a grande richiesta, è tornata dopo tanti anni l'agguerritissima sfida tra le frazioni **"A chi il campanile"** che ha visto trionfare l'inarrestabile squadra di Borzago seguita da Fisto e Mortaso (cui va comunque il merito di aver schierato in ogni prova un'impavida fanciulla). Quest'anno è stato fortunato anche per i **mercatinì d'agosto**: è stata annullata solo la prima serata mentre le altre due hanno visto moltissima gente scendere per la via principale di Spiazzo, divincolarsi tra le pittoresche bancarelle accompagnata da buona e particolare musica. Sempre ad agosto la piazza si è animata di luci e colori per permettere a tutti i nostri ballerini, più o meno esperti, di scatenarsi in un liscio sfrenato. E come ogni stagione estiva che si rispetti, domenica 21 agosto abbiamo salutato i nostri ospiti augurando loro un buon rientro in città con una **polentata** presso la zona Minigolf che è stata invasa per tutto il pomeriggio da bimbi ed adulti che hanno partecipato ai giochi organizzati dal Gruppo Giovani e per tutta la sera da giovani scatenati che hanno risposto positivamente al nostro invito per un **aperitivo di fine estate**. La nostra Pro Loco non è solo organizzazione ma anche e soprattutto collaborazione con diversi enti: in primo luogo con il nostro Comune, con il quale abbiamo lavorato, tra l'altro, per l'organizzazione delle 2 riuscitissime **giornate ecologiche**, dell'**uscita didattica** "Alla scoperta della nostra storia", il **pomeriggio con le pecore** e il loro ritorno a Valle dopo l'alpeggio e per il progetto dell'**orto didattico**, allestito nella piazza davanti alla Chiesa; purtroppo le **serate natu-**



Sagra di San Vigilio

ralistiche programmate con il Parco Naturale Adamello Brenta sono state tutte penalizzate dal maltempo e di conseguenza sono state svolte nel teatro parrocchiale invece che in piazza all'aperto e la suggestiva uscita in Val di Borzago con gli astrofili del museo civico di Rovereto è stata annullata; la nostra collaborazione si è diretta anche verso la Sat Carè Alto con la quale abbiamo promosso due **serate cinematografiche** presso il teatro parrocchiale, in occasione del 27° Trento-Film Festival della montagna che hanno riscosso molto successo; e come sempre abbiamo assicurato il nostro appoggio per la logistica della **sagre frazionali** e per la sempre più partecipata **fiesta a Camac**. Ma la Pro Loco lascia anche spazio all'arte e alla musica: durante la prima settimana di agosto si è svolta la VI edizione del **Simposio di Scultura** sul tema "Natività", che ha visto la nascita di 3 magnifiche opere dagli scalpelli di Nicola Cozzio, Antonella Pangrazzi e Giovanni Leonardi. Nel periodo di ferragosto, nella sala consiliare del Comune è stata allestita un'interessante **mostra di opere** delle artiste rendenesi Adriana Albertini e Gabriella Masè, preceduta da un concerto d'organo tenuto dalla prima nella chiesa parrocchiale. Il classico e rinomato **concerto alla Cort da Togno** è stato spostato, causa temporanea inagibilità, presso il teatro parrocchiale dove si sono esibiti il Coro Croz da la Stria e la Compagnia del Canto. Serata dedicata alle note anche quella di venerdì 12 agosto presso una stracolma Chiesa



Aperitivo di fine estate



I giudici di "A chi il campanile"

parrocchiale che ha accolto e applaudito entusiasta il **gruppo dei giovani talenti** dell'Eurochoir. Ultimo su questo filone, ma non meno importante, è stato il week-end dal 24 al 25 settembre del **Festival Cent'...o Note**, giunto ormai alla VII edizione, al quale hanno partecipato cori provenienti da Salisburgo (Austria), Rovigno (Croazia), Peccioli (Pisa) e Naturno (Bolzano). Evento come sempre molto apprezzato e partecipato, conclusosi con la soddisfazione di organizzatori e partecipanti e con l'auspicio di arrivare fino alla X edizione e perché no, anche oltre.

Uno spazio in questo articolo va dedicato al bar del Minigolf: è stato gestito con successo dalle giovani Marica Collini e Marica Urgo che sotto l'ala protettiva dell'onnipresente Silvano Brunelli hanno assicurato ai nostri ospiti un sorriso e un servizio impeccabile per tutta l'estate riconfermando così l'indispensabilità di tale attività.

Bilancio più che positivo viene anche dalle ragazze del Grest e dell'animazione d'agosto che hanno visto un notevole incremento d'iscrizioni rispetto allo scorso anno per tutte le sei settimane di giochi, intrattenimento e divertimento proposte: grande gratificazione sia per noi che per loro, perché nonostante un inizio che sembrava buio ed incerto, le ragazze ci hanno dimostrato di avere, oltre ad una grande pazienza, anche una grande forza di volontà e determinazione nel voler comunque portare avanti questo progetto. Forza ragazze, continuate così!



Instancabili volontari



Un momento della festa dell'ospite

Alla fine di questa stagione i ringraziamenti sono d'obbligo, anche se non saranno mai abbastanza, e vanno in primo luogo a tutti i nostri instancabili e stacanovisti volontari: è soprattutto grazie a voi e al vostro aiuto che possiamo continuare ad andare avanti di questo passo, ad evolverci e migliorare. A questo proposito siamo orgogliosi di comunicare che quest'anno al gruppo di "soliti noti" si sono aggiunti dei giovanissimi volenterosi e sempre disponibili che ci fanno guardare con sguardo positivo al futuro; questa è la dimostrazione che contrariamente al pensiero comune, anche i ragazzi più giovani tengono al proprio paese e alla comunità. Un grazie anche al puntuale e prezioso sostegno del Comune e della Cassa Rurale di Spiazzo e Javrè e a Don Paolo per la concessione del teatro parrocchiale.

Ora recuperiamo le forze e l'energia per affrontare un inverno che ci vedrà impegnati e carichi come sempre; il nostro obiettivo è quello di mettere a vostra disposizione il nostro meglio per continuare a creare qualcosa di bello e costruttivo per il nostro paese. *"C'era un lavoro importante da fare e ognuno era sicuro che qualcuno lo avrebbe fatto. Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma nessuno lo fece. Qualcuno si arrabbiò perché era il lavoro di ognuno. Ognuno pensò che ciascuno poteva farlo, ma nessuno capì che ognuno non l'avrebbe fatto. Finì che ognuno incolpò qualcuno perché nessuno fece ciò che ciascuno avrebbe potuto fare"*. Noi cerchiamo di rimanere uniti perché ciò non accada....ma una mano in più è sempre ben accetta!



Polenteri in azione



Pranzo per la festa d'addio all'ospite

CORO "Croz da la Stria"

di Rodolfo Chesi

I Cori della Valle hanno unito le loro forze per far sì che nasca sul territorio un coro giovanile con lo scopo di educare al canto i giovani, preparando così un vivaio pronto ad entrare nei cori adulti.

L'estate 2011 ha visto il nostro coro presente in una serie di concerti tenuti sia a Spiazzo che in provincia culminati con l'ormai consolidata rassegna Cent'...O Note che quest'anno ha raggiunto la sua settima edizione. Sabato 24 e domenica 25 settembre abbiamo visti presenti in valle cori provenienti da Salisburgo-Austria, da Rovigno-Croazia, dalla provincia di Pisa e da Naturno in Alto Adige. La serata di sabato ha ripetuto il successo delle passate edizioni con una folta partecipazione di pubblico particolarmente attento e interessato all'evento culturale che ha di nuovo confermato il paese di Spiazzo come culla di queste iniziative. Venerdì 12 agosto un evento inedito ha visto protagonista il nostro paese. Nella chiesa parrocchiale di Spiazzo si è esibito l'Eurochoor giovanile formato da circa 50 elementi di età compresa tra i 18 e 26 anni provenienti da tutti i paesi d'Europa che erano presenti per la prima volta dalla sua costituzione nella nostra provincia per lo stage annuale, organizzato

dalla Federazione dei Cori Trentino. Il concerto che ha visto una chiesa stracolma di spettatori ha toccato momenti di alta prestazione donando ai nostri paesani e turisti presenti una serata di elevatissimo livello culturale. La novità più significativa per il futuro della coralità della nostra valle è la nascita di un coro giovanile. I quattro cori della Rendena: Compagnia del Canto di Villa Rendena, Coro Carè Alto di Vigo Rendena, Coro Presanella di Pinzolo e Coro Croz da La Stria di Spiazzo, hanno unito le loro forze per far sì che in valle nasca un coro giovanile con lo scopo di educare al canto i giovani preparando così un vivaio pronto ad entrare nei cori adulti. Questo autunno è nato ufficialmente il coro "ECHI DELLE DOLOMITI" formato da giovani provenienti sia dalla Val Rendena che dalla Busa di Tione che sotto la direzione della maestra Miriam Pellegrini ha cominciato la propria attività. Il coro si è dotato di una statuto ed ha nominato una direzione che vede Presidente Caola Claudio di Pinzolo fissando la sede presso quella del Coro Croz da la Stria di Spiazzo. Auguriamo a questa nuova formazione un futuro pieno di iniziative e nel contempo invitiamo tutti i giovani che ne volessero far parte a farsi avanti e a contattare i presidenti dei cori fondatori o a presentarsi il mercoledì sera alle 20,30 presso la sede di Spiazzo dove vengono tenute le prove.



Coro croz de la stria

Gruppo A.N.A.

di Claudio Capelli

Il successo di queste commemorazioni è misurato dalla numerosa presenza di gente che vuole ricordare e che ama camminare in montagna, dove si respira serenità e purezza, sovente il fango non è quello che si calpesta, ma quello che si lascia a valle.

I gruppo ANA di Spiazzo, ha partecipato alle molte manifestazioni che si sono susseguite durante l'anno, con spirito d'amicizia e partecipazione sentita che contraddistingue gli alpini. Mi preme sottolineare con una punta d'orgoglio, che come auspicato nel precedente articolo, grazie alla collaborazione di tutti i membri di Spiazzo e dei paesi limitrofi, siamo riusciti nei mesi estivi ad incrementare l'orario di apertura del Museo Storico della Guerra Adamellina, alternandoci con turni di due ore pomeridiane. Per questo, va un particolare e sentito ringraziamento a tutti gli Alpini che si sono adoperati e hanno aderito affinché questo importante luogo di memoria, fosse visibile il più possibile a tutti. La loro presenza ha dato un tocco ancora più suggestivo a ciò che il museo offre mentre lo si visita.



Ed ecco le varie manifestazioni e/o ricorrenze alle quali abbiamo partecipato:

- | | |
|--------------|--|
| 5 giugno | Raduno sezionale a Riva del Garda; |
| 19 giugno | Raduno del Triveneto a Belluno; |
| 19 giugno | 50° di fondazione del gruppo di Bre-guzzo; |
| 17 luglio | Festa del gruppo di Spiazzo a Ma-donna di Campiglio; |
| 30-31 luglio | Pellegrinaggio sull'Adamello a Pon-te di Legno. |

Quest'ultimo, particolarmente importante ha avuto come Luogo di Memoria la Cima Lago scuro, (30 luglio) dove il Cardinal Giovanbattista Re ha celebrato la Santa Messa in presenza di autorità militari e civili. Molto toccanti sono state le





parole del presidente nazionale Perona il quale ha affermato che il successo di queste commemorazioni è misurato dalla numerosa presenza di gente che vuole ricordare e che ama camminare in montagna, dove si respira serenità e purezza, sovente il fango non è quello che si calpesta, ma quello che si lascia a valle.

Il generale Alberto Primicerj, comandante delle truppe alpine, che abbiamo avuto il piacere di incontrare e che ci ha onorato con la sua presenza, ha reso omaggio al Labaro, definendolo memoria visibile dei valori alpini di ieri e di oggi, della tradizione, della solidarietà e del sacrificio di tutti i caduti, allora per la patria ed ora per la pace nel mondo. La domenica (31 luglio), ci siamo ritrovati a Ponte di Legno per la toccante sfilata seguita dalla Santa Messa della quale vi mostriamo alcune foto.

Appuntamenti successivi sono: la castagnata del 4 novembre, la colletta alimentare il 26 novembre, cena del gruppo fine gennaio, inizio febbraio.



"LA TRISA" di Mortaso

di Nicola Barbieri e Lucia

Arriva l'autunno e dopo una estate più lunga del solito caratterizzata dalle classiche manifestazioni a cui prendiamo attivamente parte (la Sagra di Mortaso, la Polentata del 16 di Agosto ed altre), ci ritroviamo nel mese di Ottobre quando solitamente organizziamo la nostra Gita d'Autunno che quest'anno ci ha portati nella vicina Val di Non a visitare una meta particolare: Castel Thun. Domenica 16 ottobre infatti, puntualissimi, alle ore 7,15 in piazza a Mortaso, siamo saliti sul pullman prenotato per l'occasione e ci siamo ritrovati ai piedi del castello con coloro che



hanno preferito viaggiare con i propri mezzi. Eravamo circa in 50 persone e la giornata è iniziata nel migliore dei modi con un sole splendente. Come da programma, alle ore 10,00 in punto è iniziata la visita al castello accompagnati dalla guida turistica prenotata per noi della Trisa e che, stanza dopo stanza, ci ha svelato i segreti di questa affascinante dimora signorile.

Altre stanze molto belle e apprezzate da noi visitatori sono state la cappella di San Giorgio, la sala delle Armi, le cucine, la sala da pranzo e la stanza di Matteo.

Dopo questa breve disquisizione storica, terminata la visita al castello durata un paio d'ore e degustato un aperitivo nel giardino sottostante, ci siamo diretti a Sporminore per raggiungere il ristorante prenotato (Agriturismo "Sandro") e dove la famiglia Formolo ci ha accolto e dato il benvenuto. Una volta preso posto ai tavoli abbiamo iniziato a degustare i piatti tipici di questa



Castel Thun è un monumentale fabbricato di origine medievale, fra i meglio conservati del Trentino e da sempre destinato a sede principale della potente famiglia dei conti Thun. È rimasto per 18 anni chiuso al pubblico per restauri e nell'Aprile 2010 riaperto ai visitatori. Imponente ed austero, ma dotato al tempo stesso di una speciale eleganza, il castello rispecchia il carattere dell'omonima stirpe trentina che vi stabilì la propria sede intorno alla metà del XIII secolo. Sorge in cima al colle sopra Vigo di Ton, in posizione panoramica rispetto all'intera Val di Non. Il castello, costituito da torri, mura, bastioni e fossato, deve l'attuale aspetto alle modifiche intraprese nel '500 e nel '600. Al 1566 risale la Porta Spagnola attraverso la quale si accede al ponte levatoio e al primo cortile, costruita in stile moresco, si racconta, dopo un viaggio in Spagna di Giorgio Thun. L'ambiente più famoso è la secentesca Stanza del Vescovo, interamente rivestita di legno di cirmolo, con soffitto a cassettoni e stufa in maiolica.



zona: il famoso “tortel de patate” gli “strangolapreti”, i “canederli al formaggio” e carne di diverso genere, il tutto accompagnato da un buon vino rosso. La giornata è proseguita in allegria con la ricca lotteria a premi che ha coinvolto i partecipanti alla gita mantenendo così alto il buonumore del gruppo. Alla fine dopo i saluti di rito, tutti abbiamo fatto ritorno a casa soddisfatti



di aver passato una bella giornata insieme. Assieme agli Scout di Carisolo, domenica 6 novembre siamo stati impegnati alla castagnata presso la Casa di Riposo di Spiazzo.

Ricordiamo il sito www.latrissa.com ed il nuovo www.latrissa.org con spazi per la posta e per approfondire curiosità ed informazioni.

La castagnata

di Adriano Capelli

Come da alcuni anni la nostra “Trisa” di Mortaso si dedica a passare una mezza giornata a cercare di far sorridere e divertire i nostri ospiti della casa di riposo di Spiazzo.

Domenica 6 novembre in compagnia degli scout di Carisolo, abbiamo offerto castagne arrosto fatte sulla terrazza della Casa di Riposo di Spiazzo con i fuochi al riparo dalle intemperie e dando la possibilità anche ai degenti di poter vedere dal vero quello che si fa anche per loro. Oltre al sempre presente maestro di musica il mitico Filosi che come si dedica con volontà e gratuità ad un concerto in onore degli ospiti presenti ed anche ai parenti in visita, ha fatto molto onore la presenza del vicesindaco di Spiazzo Angelo Capelli che con un breve ma denso discorso ha salutato i presenti ricordandosi dei nostri “NONNI” presso la casa di riposo e ringraziando tutti quanti per il lavoro svolto dai due Gruppi di volontari a favore degli altri, augurandosi di poter rivederci l'anno prossimo. Tra canti e balli, vengono offerte le castagne arrosto ai degenti da parte degli inservienti preposti ed al termine della serata tutti ritornano alle loro stanze sperando di aver fatto passare qualche ora di divertimento a tutti. Arrivederci al prossimo anno sperando di essere più numerosi.



Nu.Vol.A

di Italo Zulberti



È per noi motivo di soddisfazione ed orgoglio, sapere di non aver sprecato il nostro tempo e i contributi anche economici. Questo ci ripaga di tutte le nostre fatiche!

Cari lettori, inizio questa mia lettera con una buona notizia per il nostro Nucleo: l'Amministrazione Comunale ci ha consegnato la Nuova Sede. Forse come si dice in questi casi, per uno strano gioco del destino proprio in coincidenza con il nostro ventesimo anno dalla fondazione... Quindi ingrazio sentitamente l'Amministrazione che ha iniziato i lavori e l'Amministrazione che li ha terminati! Un saluto particolare al nuovo Capogruppo degli alpini di Spiazzo Claudio Capelli ed al Capogruppo Onorario Cav. Renzo Bonafini.

Mentre sto scrivendo questa mia lettera purtroppo, mi stanno arrivando notizie poco rassicuranti dalla Liguria e dalla Toscana, dove alcuni volontari del Nostro Nucleo sono già impegnati con la Colonna Mobile Provinciale per soccorrere le zone alluvionate. Vedremo come andrà. È comunque in questi momenti che ci rendiamo conto d'essere uti-

li, e ci sentiamo appagati di tutto il tempo e degli sforzi dedicati all'Associazione! Ed è per noi motivo di soddisfazione ed orgoglio, può sembrare una magra consolazione, però sapere di non aver sprecato il nostro tempo e i contributi anche economici. Questo ci ripaga di tutte le nostre fatiche! Dopo l'emergenza terremoto in Abruzzo, nel 2010 siamo stati impegnati con le ordinarie manovre di servizio.

Tra gli interventi a livello Provinciale c'è stata l'emergenza profughi durata sei mesi dove sono stati impiegati una ventina di Volontari del nostro Nucleo. Quest'anno oltre al nostro Ventesimo di fondazione festeggiato in aprile, ricorre anche il Venticinquesimo di fondazione del Centro Operativo di Protezione Civile A.N.A di Trento che è stato ricordato in ottobre, con un Convegno sulla Protezione Civile, tenutosi presso il Mart di Rovereto, con l'esposizione di numerosi mezzi dei Nu.Vol.A. e la presenza di numerose autorità nel settore della Protezione Civile Nazionale. Ricordo che siamo sempre disponibili ad arruolare nel nostro Nucleo nuovi Volontari, sia allievi che adulti, che il gruppo giovani è attivo e promette bene! Ringrazio tutti i nostri volontari che si sono impegnati anche quest'anno con entusiasmo e serietà. Rivolgo a tutti i lettori di Spiazzo informa, da parte mia e dei Volontari gli Auguri di Buon Natale e un Buon 2012.



A ricordo di Heinrich Polheim

traduzione originale dello scritto

di Giovanni Pellizzari

Maggio 1977

"Dopo incirca 60 anni, in questi giorni, mi sono disgiunto da un oggetto di ricordo, che una volta mi significava molto. È la testa in ottone di un Shrapnel di provenienza italiana della prima guerra mondiale 1914/18. Ho oltrepassato l'ottantesimo anno di vita ed ho il desiderio di non lasciar cadere in oblio questo oggetto. Per tale ragione ho consegnato al presidente del "Club Alpino Adamello" - Anzelini, quel pezzo di ricordo ad un aspro tempo, per il museo di Guerra in Spiazzo.

Alla storia di questa parte del Shrapnel: dal principio del febbraio 1917 la mia unità (25ª compagnia di alta montagna) si trovò sotto il comando del tenente dei Kaiserjäger Felix von Hecht in un settore del massiccio Adamello. Il plotone al quale ero assegnato si trovava sul punto d'appoggio Folletto. Ivi eravamo - appoggiati ad una roccia - ricoverati nel ghiaccio sotto il ghiacciaio Lares in una piccola baracca. Dal ghiacciaio sporgevano unicamente i camini del nostro alloggio ai posti di sentinella delle nostre guardie. Al nostro ricovero conduceva dal punto d'appoggio Handelhütte una galleria di ghiaccio, lunga circa 2 km, eretta dai genieri austriaci sotto il ghiacciaio, più volte interrotta da crepacci, sopra i quali congiungevano le due sponde, ponti di legno. L'equipaggio del Folletto aveva congiunzione ottica col punto d'appoggio Corno di Cavento (3400 m); l'ultima nostra guardia era distante solamente pochi metri davanti un grande crepaccio sopra il quale un ponte di legno conduceva al primo posto del Cavento. Cambio dell'equipaggio, trasporto di materiali ed approvvigionamento si eseguivano sopra questo viottolo, che conduceva anche al



primo posto del Cavento. Il nostro posto di guardia era rotto fuori dal ghiaccio, la sentinella fu protetta da una lastra blindata. Lo scambio, causa l'atroce freddo, avveniva ogni ora attraverso il punto d'appoggio Folletto. Qui passavamo - in contrario al nostro impiego avuto finora al Nozzolo (Giudicarie) - alcuni mesi tranquilli. Ci tormentava però di più la natura con ghiaccio, gelo e bufere di neve, particolarmente in un'altezza di oltre 3000 m. Solamente verso fine d'aprile 1917 si cambiava la situazione meteorologica e l'attività. Negli ultimi giorni dell'aprile ero - come spesso volte - nel nostro posto d'osservazione sul ghiacciaio. Era un bel giorno. Il sole di primavera donava di nuovo raggi scaldanti. Il gelo da mesi e mesi colle sue intemperie in queste altezze anormali sembrava essersi rotto. Su tutti e due i lati



Il Comitato del Museo della Guerra ringrazia il Capogruppo degli Alpini sez. di Spiazzo sig. Claudio Capelli per la sensibilizzazione dimostrata con la solerte presenza degli Alpini, alla disponibilità per l'apertura nella stagione estiva del Museo della Guerra. La preziosa organizzazione ha permesso visite giornaliere e serali di ospiti e valligiani. Riconoscenti della lodevole iniziativa e dell'entusiasmo riscontrato tra gli Alpini, appoggiamo e condividiamo l'idea collaborativa anche per un prossimo futuro.

*Il presidente del Museo della Guerra Adamellina
Giovanni Pellizzari*

Lo shrapnel è un tipo di proiettile per artiglieria. Esso deriva il suo nome dall'inventore, il tenente britannico Henry Shrapnel, che lo mise a punto nel 1784

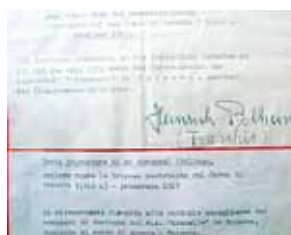
Il proiettile è cavo e riempito di sfere di piombo e dotato di una carica di esplosivo collegata ad una spoletta. Con l'introduzione di specifiche spolette, lo shrapnel venne impiegato in funzione antiuomo e antiaereo. Il suo primo uso in guerra risale al 1808 quando fu usato dall'Inghilterra durante la battaglia di Vimeiro, ma fu usato moltissimo anche nel corso della Prima guerra mondiale, durante la Seconda e durante la guerra in Vietnam. Esiste anche un modello denominato "shrapnel a granata" che contiene al suo interno, oltre alle sfere in piombo, anche una piccola granata che all'atto dell'esplosione viene lanciata insieme alle sfere ed esplode a contatto col terreno aumentando gli effetti distruttivi.

si accinse di riparare le posizioni e di rinforzarle. L'artiglieria italiana si fece osservabile in questi giorni con colpi singoli sui nostri posti d'appoggio. Doveva essere forse il preludio agli avvenimenti nel giugno 1917 sul Corno di Cavento, che terminarono colla presa in possesso dagli italiani di questo punto d'appoggio. Presumibilmente già allora tiravano sul Folletto per l'aggiungimento delle artiglierie, onde al giorno d'assalto (15 giugno 1917) poter impedire l'apportare di rinforzi con puntato fuoco di sbarramento. Il mio sguardo andò al di là al prossimo posto sul Cavento, scorreva alla posizione nemica poi indietro alla punta del Carè Alto. Repentinamente un duro, acuto scoppio in immediata vicinanza. Fitto sopra il mio posto d'osservazione in insignificante altezza era esplosa una granata Shrapnel e disperdeva le sue pallottole nei dintorni. Istantaneamente e velocissimo mi strinsi contro la parete del fossato e la pioggia delle pallottole passava sopra di me. Un tiro buono. Nel momento dell'esplosione del Shrapnel ebbi però osservato, come una scheggia della granata con tagliente, fischiare ed un corto colpo batté sul ghiaccio e si trivellava nella

neve. Nell'imbrunire dello stesso giorno, colla baionetta scavai nella neve la presunta scheggia. Era ottimamente conservata la testa in ottone della granata, che pochi mesi dopo portai a casa quando andavo in licenza. La presente narrazione non è un poema eroico, ma una relazione documentaria di un semplice soldato, vissuto nell'anno di guerra 1917 nell'Adamello".



fto. Heinrich Polheim
Heinrich Polheim
(Fraschio)



Associazione Robin Hood "Padre Matteo D'Agnone"

L'associazione Robin Hood "Padre Matteo D'Agnone" opera a Tione di Trento e si occupa di recuperare i generi alimentari in scadenza e la loro ridistribuzione alle famiglie con un ridotto potere d'acquisto, in modo da aiutare e migliorare il benessere della comunità con lo scopo di rivitalizzare il ciclo economico.

Portiamo in evidenza questa iniziativa per far in modo che chi ha bisogno possa trovare risposta alle sue esigenze, mentre chi avesse voglia di collaborare, potrebbe trovare un'occasione per rendersi utile.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a Sara Marchiori e Antonella Di Gioia ai n. 340.3571940 o 349.7721398 – sara.marchiori@yahoo.it e antonella_di_gioia@libero.it

Sede dell'associazione in via Pinzolo 8/A a Tione di Trento.

L'amministrazione

Il Miele “Qualità Parco”: un prodotto tradizionale di qualità

di Valentina Maestranzi e Catia Hvala

...promuovere i prodotti tradizionali di qualità provenienti dai territori dell'area protetta con particolare attenzione alla salubrità e alla tutela dell'ambiente... progetti, che oltre a essere formativi, rappresentano anche un momento prezioso di incontro con il territorio.

I progetto di marketing territoriale “Qualità Parco – settore Agroalimentare” ha l'obiettivo di promuovere i prodotti tradizionali di qualità provenienti dai territori dell'area protetta con particolare attenzione alla salubrità e alla tutela dell'ambiente. Prevede l'assegnazione di un apposito marchio a fronte del rispetto di precisi requisiti di gestione per premiare le produzioni capaci di coniugare qualità e rispetto dell'ambiente. Attualmente sono sei le aziende agroalimentari certificate “Qualità Parco”, delle quali cinque sono quelle produttrici di miele. Da sempre il Parco organizza per le aziende attestate percorsi di informazione-formazione, in collaborazione anche con vari esperti di settore e i Servizi provinciali competenti. Da quest'anno è iniziato quindi un percorso formativo esclusivo rivolto agli apicoltori dell'area protetta, con approfondimenti specifici per quelli attestati Qualità Parco. Lo scorso mercoledì 19 ottobre erano quasi 40 gli apicoltori che hanno partecipato al primo corso di formazione “Etichettatura dei mieli, produzione e selezione locale di api regine” a loro dedicato presso Villa Santi, la Casa Natura del Parco Naturale Adamello Brenta a Montagne. Erano presenti anche alcuni apicol-



tori di Spiazzo tra i quali Mauro Villi dell'Azienda Villi di Fisto, che la scorsa primavera ha ottenuto l'attestazione Qualità Parco per il Miele Millefiori. Nel corso del pomeriggio formativo il dott. Massimo Ferrari e il dott. Paolo Fontana, esperti del settore, hanno relazionato sui seguenti argomenti in programma:

- la corretta etichettatura dei mieli;
- la pratica della produzione e selezione locale di api regine;
- esperienze di selezione locale svolte attualmente in alcune aree del Trentino.

Al termine dell'incontro, giudicato molto interessante da tutti gli apicoltori presenti, i partecipanti hanno potuto approfittare di un momento conviviale per conoscersi e confrontare le proprie esperienze degustando i piatti preparati con i prodotti tipici del Parco dallo chef Adolfo Artini.

Il percorso formativo è proseguito nel tardo pomeriggio di martedì 8 novembre sempre a Villa Santi, dove si è dato spazio agli apicoltori attestati, che hanno potuto presentare i propri prodotti ai titolari delle strutture ricettive anch'esse certificate “Qualità Parco”, con l'obiettivo di creare future proficue collaborazioni fra i due settori.

A seguire un ospite d'eccezione, lo chef stellato di Locanda Margon Alfio Ghezzi, che ha sapientemente presentato e fatto degustare ai partecipanti alcuni piatti originali elaborati con l'utilizzo di miele “Qualità Parco”.

Visto l'entusiasmo e il positivo riscontro a seguito dei due appuntamenti, sarà sempre maggiore l'attenzione che il Parco dedicherà a tali progetti, che oltre a essere formativi, rappresentano anche un momento prezioso di incontro con il territorio.



Estate piena... inverno super

di Francesca Collini

Di quest'estate possiamo solo dire, come animatori, che le soddisfazioni sono state grandi... Molte novità riguarderanno il Natale in arrivo.

Un'estate molto articolata e laboriosa è quella che ha attraversato questo 2011 con un'intensa attività estiva cui hanno preso parte uno svariato numero di bambini. Dopo molte riunioni di valutazione, nonostante le esigue forze che avevamo, è stato deciso di provare e quindi metterci in gioco ancora una volta. Così il 18 luglio siamo partiti.

Grest 2011

Il tema che ha percorso questa attività è stata la storia del piccolo Re Davide (DJ) e del profeta Samuele di cui hanno riprodotto il diario dell'avventura che abbiamo fatto insieme. Una storia con un protagonista speciale, vicino ai nostri bambini, che ha insegnato loro coraggio, fiducia nel prossimo e nella squadra, negli amici e soprattutto in loro stessi.

Tanto lavoro ma anche tanto divertimento che hanno dato come risultato un Grest indimenticabile! Molte le attività laboratoriali che sono state fatte: traforo, gesso, vetro, riso colorato, mollette; ma anche le uscite sul territorio, tante biciclette sono partite dall'oratorio per raggiungere il Bici - grill. e tanti altri piedini, uno dietro l'altro, hanno raggiunto i piedi del Carè Alto dove una magnifica polenta e un'intrepida caccia al tesoro li aspettavano dopo la Santa Messa a Gio! Peccato che, come tutti gli anni,



non sia mancata la pioggia a farci compagnia! Due giornate che hanno portato una miglior conoscenza sia da parte dei bambini sia da parte degli animatori delle persone stesse e del territorio su cui viviamo. Ma non è finita qui! Al termine del Grest è subito partito il

Gioca con NOI

Ormai sono tre anni che per le quattro settimane di Agosto, su richiesta della Pro Loco, viene attivato un servizio alla comunità di animazione, gioco e laboratorio riservato ai bambini dai 5 ai 14 anni affinché possano trascorrere il pomeriggio insieme.

Quest'anno per la prima volta abbiamo fatto il pieno anche durante questa attività dove oltre ai classici lavoretti e alla giornata riservata al Parco Naturale Adamello Brenta, abbiamo inserito l'attività cucina, dalla quale sono emersi dei bravissimi cuochi.

Non sono mancate pizzette, biscotti, croissant e crostate; uscite al parco giochi, al minigolf e come conclusione, la passeggiata all'Azienda Agricola Maso Pan di Caderzone Terme, dove abbiamo potuto visitare il nuovo caseificio e la stalla con mucche, cavalli, maiali, pulcini e non solo. Un pranzo in Agritur evia si gioca, fino all'ora di merenda dove abbiamo potuto degu-



stare tutti insieme i dolci che i nostri bambini hanno preparato. Una giornata alla quale hanno preso parte anche genitori soddisfatti del nostro servizio.

Di quest'estate possiamo solo dire, come animatori, che le soddisfazioni sono state grandi ma speriamo aumentino sempre più in base alle nuove attività che proporremo!

Dopo un'estate così intensa ci siamo presi una pausa che ci ha aiutato a progettare le attività invernali e per l'inizio del 2012.

A dicembre con la presentazione del Mercatino di Natale, Santa Lucia, in collaborazione con la Pro Loco e l'arrivo di Babbo Natale il giorno della vigilia di Natale. Con il 2012, invece, stiamo cercando di organizzare attività po-

meridiane concentrate all'ultima domenica del mese. Abbiamo in programma alcune proposte che speriamo possano interessare sia i bambini sia i genitori, infatti, entrambi possono prenderne parte.

Gennaio: domenica 29 *Giornata sulla neve*

Febbraio: domenica 19 *Carnevale*

Marzo: domenica 25 *Laboratorio sulla pasqua*

Aprile: lunedì 30 *Gita di primavera*

In conclusione vorrei ricordare ma anche proporre il tesseramento all'associazione NOI alla quale il nostro oratorio è affiliato e che dal 1° gennaio riapre.

Se siete interessati a prendere parte alle attività è conveniente tesserarsi (5 € per i minorenni, 10 € per i maggiorenni) perché ci sono sconti riservati ai soci.

Sezione Cacciatori

di Graziano Borsari

È stato un 2011 intenso per i cacciatori di Spiazzo che hanno, ancora una volta profuso il loro impegno in una serie di iniziative che contribuiscono a cementare ancora di più il tessuto sociale della nostra comunità.

Una delle giornate più impegnative, organizzata nella tarda primavera, è stata il raduno annuale degli "Esperti accompagnatori" alla caccia di selezione agli ungulati di tutta la valle, svoltesi in val di Borzago a Sostin.

Il Gruppo Esperti Val Rendena dà un contributo insostituibile alla gestione ed al controllo degli ungulati presenti nel nostro territorio mettendo a frutto la loro competenza tecnica ed esperienza su di un patrimonio che, va ricordato, è di tutti.

La festa ha avuto il suo clou in una gara di tiro conclusasi con la vittoria di un nostro compaesano. Il tradizionale pranzo ha poi allietato la compagnia.

La presenza in "divisa" alle principali feste religiose ed in particolare a quella del nostro patrono S. Vigilio ha voluto evidenziare la partecipazione fattiva e la sensibilità dei cacciatori di Spiazzo. Un folto gruppo ha contribuito, anche quest'anno, alle due giornate organizzate dall'Amministrazione Comunale, dedicate alla pulizia dei sentieri intorno al paese, questa volta a Borzago e Mortaso.

In ottobre, le Baite di Prà, hanno poi visto cacciatori giovani, "vecchi" ed ex, tutti riuniti per una gara di tiro seguita da una cena, ennesimo pretesto per stare insieme e sentire avventure vecchie e nuove con immutata curiosità.

Sottolineo che tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la passione del Rettore Roberto Terzi a cui va un sincero grazie. Auguri a tutti ed arrivederci all'anno prossimo senza dimenticare di ringraziare chi ha reso possibili le attività svolte nell'anno che sta per finire.



Sagra di San Vigilio

di Francesca Collini



2 6 giugno 2011: quest'anno è domenica. Siamo tutti a casa, c'è aria di festa. Oggi è San Vigilio e tutti si stanno preparando per realizzare la miglior festa patronale dell'ultimo decennio. Per questo, la domenica successiva, 3 luglio 2011, ci siamo svegliati con le campane della Pieve che si stendevano a festa. 15 minuti che, per qualcuno, sono stati assordanti, ma a molti, hanno annunciato l'inizio del giorno più importante per il nostro paese.

Tutti pronti, l'Arcipretale gremita di autorità, associazioni paesane, ma soprattutto dalla comunità che con un grande applauso ha accolto l'Arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan per la celebrazione delle 10:30 alla quale sono seguite la processione per il centro di Spiazzo e la distribuzione del Pane di San Vigilio; segno di convivialità e di condivisione di un passato e un presente che ci insegnano ad essere *Comunità*.

Al pomeriggio i giochi! Tante, anzi tutte, le associazioni di volontariato di Spiazzo hanno collaborato: Pro Loco in primis, U. S. Val Rendena, A. N. A. Spiazzo, Ass. La Trisa, Sez. Cacciatori, Vigili del Fuoco, Gruppo Giovani Spiazzo.

Tra le varie sfide proposte, è stato un successo l'avvincente competizione tra frazioni con "A chi il campanile?". 3 "imparziali" giudici hanno guidato la gara carrie, legna e funi.

Borzago ha raggiunto il primo gradino del podio. Bravi! Così, sconfitti ma agguerriti, per gli altri partecipanti non c'è altro che attendere il prossimo anno per la rivincita. Al 2012!



Primi passi sugli sci

di Marco Lorenzi

Lo sci è un'attività che si può apprendere sin da piccoli, perché anche se tecnico, non è basato sulla forza ma piuttosto sulla stabilità.

Una nuova stagione invernale è iniziata, lo sci alpino è uno fra gli sport più amati, anche per merito dei nostri grandi campioni e della facilità, da parte di chiunque, di praticarlo. Infatti, diversamente da altri sport, lo sci è un'attività che si può apprendere sin da piccoli, perché anche se tecnico, non è basato sulla forza ma piuttosto sulla stabilità, e i nostri piccoli in questo sono avvantaggiati.

Dal punto di vista fisico sviluppa agilità, coordinazione ed equilibrio. Dal punto di vista caratteriale insegna ad avere fiducia nelle proprie capacità, quindi è uno sport particolarmente indicato per i bambini timidi e insicuri. E poi lo sci si pratica all'aperto, dove si respira aria pulita e a stretto contatto con la natura.

Inforchiamo quindi gli sci... e per chi ha voglia di far apprezzare ai piccoli allievi con la tranquillità di mamma e papà le prime tecniche sciistiche o di migliorare divertendosi, pas-



sando ore in allegria, anche quest'anno, salvo imprevisti, presso lo skilift di Spiazzo saranno organizzati, in collaborazione tra Pro Loco di Spiazzo e Scuola Sci Rainalter, corsi seguiti da maestri specializzati nell'insegnamento ai bambini, con organizzazione, professionalità ed entusiasmo.

La figura del Maestro di sci riveste la responsabilità di essere anche un educatore, solitamente i nostri pargoletti sono meno capricciosi con un istruttore che con i genitori, quindi l'apprendimento diventerà uno svago e sarà più veloce anche per la presenza di altri amici, provateci, i risultati vi sorprenderanno, impareranno i meccanismi della discesa, della frenata, delle curve e poi si parte!!!

Vi aspettiamo! Buon sci a tutti.



G.S. Fondo ValRendena - Javrè

di Adriano Capelli

... indimenticabili passeggiate invernali in salute.

Anche quest'anno ci siamo ritrovati in tanti per iniziare l'attività di esercizi ginnici per la preparazione invernale, sempre presso la palestra di Javrè con istruttori sempre all'altezza.

Come sempre l'attività fisica fa sempre bene a qualsiasi età, basta avere un po' di voglia ed uscire giustamente coperti e cominciare a camminare per riscaldarsi un po' per poi proseguire lungo il percorso scelto.

Camminare facendo dei semplici esercizi ginnici, senza strappi violenti o acrobazie pericolose, belle respirazioni a pieni polmoni e via di seguito fino alla fine.

Da soli o meglio in compagnia si possono fare anche due parole mentre si avanza lungo il tracciato, ricordandosi sempre di osservare la bellissima natura che ci circonda. Sulla ciclabile o lungo un sentiero pieno di foglie di molti colori ci sentiamo liberi da molte frustrazioni che ci circondano e cercare così di liberare la nostra mente ed il fisico.

I ragazzi sprizzano gioia quando indossano gli sci da fondo e cominciano a sciare specialmente nella neve fresca con inevitabili ruzzoloni. Si rialzano come pupazzi di neve e allora giù... tante risate allegre.

Oltre al divertimento puro, per chi impara bene e ha voglia di confrontarsi con altri ci sono anche competizioni in base all'età. Validi ed esperti maestri accompagnano e spiegano loro come arrivare al traguardo finale della gara.



Lo sci da fondo non è solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti. La domenica, dal mattino alla sera con la pista di Carisolo illuminata, possono cimentarsi in uscite serali con la luna piena o magari quando nevicava per bellissime gite con gli sci dimenticando l'orologio per un'oretta.

Dopo la passeggiata sugli sci, si torna a casa, una bella doccia calda, un the e via a letto a riposare, e vedrete che al mattino sarete molto più allegri.

Presso il noleggio sono a disposizione anche le racchette da neve o "Kaspe" per chi non vuole provare gli sci. Molti itinerari sono a disposizione dello sciatore: fino alla cascata Nardis, oppure con il sole in faccia arrivare lungo il fiume fino a Caderzone e ritorno con un percorso facile da farsi.

Ragazzi e adulti vi aspettiamo numerosi sulle piste per indimenticabili gite in salute.

G.S. Val Rendena '06

Campionato 2011/2012

a cura del Direttivo del G.S. Val Rendena

Continua con passione la formazione di piccoli campioni curandone anche l'aspetto ludico e giocoso che non deve mai sfiorare nell'eccessivo senso di competizione per ragazzi così giovani.

La prima metà della stagione calcistica 2011/2012 sta già volgendo al termine e riteniamo importante render conto a tutti i nostri sostenitori delle novità, non solo sportive, che riguardano il Gruppo Sportivo Val Rendena '06.

Sotto il profilo agonistico, la prima squadra, guidata dal confermato mister Manuel Marini, sta disputando il campionato provinciale di prima categoria e, dopo un inizio frizzante, sta ora attraversando un momento di flessione. Speriamo che la pausa invernale imminente e il supporto dei tifosi sappiano segnare una svolta e diano al team una carica di energia per raggiungere quanto prima l'obiettivo stagionale che rimane la permanenza nella categoria. Auspichiamo quindi, da qui al termine del girone di andata, di poter mettere "altro fieno in cascina" che, in parole povere, per noi vorrebbe dire: punti e quindi permanenza in categoria più vicina.

Fedeli al programma che ci siamo prefissati, continua poi l'innesto nella prima squadra di

giovani leve ben preparate provenienti dal nostro vivaio; attualmente già più di tre quarti della rosa provengono dal settore giovanile, grande palestra di calciatori a cui anche le squadre vicine guardano con interesse.

La squadra juniores, diretta anche quest'anno da Stefano Maturi, in cui militano ragazzi di 17-18 anni, continua a essere il "serbatoio" fondamentale per formare atleti che col tempo e dopo la giusta gavetta esordiranno nella squadra maggiore. Anche quest'anno siamo riusciti a creare un gruppo che, siamo convinti, ci darà ottime soddisfazioni.

Per quanto riguarda tutta l'attività del settore giovanile, ovvero ragazzi dai 6 ai 15 anni, la Scuola Calcio Val Rendena, che ci vede tra i fondatori unitamente a Pinzolo, Carisolo e Virtus Giudicariense di Preore, continua con passione la formazione di piccoli campioni curandone anche l'aspetto ludico e giocoso che non deve mai sfiorare nell'eccessivo senso di competizione per ragazzi così giovani.

Va doverosamente riconosciuto anche l'impegno dei dirigenti che, con abnegazione, si sono prestati a organizzare e gestire le squadre per affrontare i campionati nonché ad accompagnare e seguire le partite per tutta la stagione ben consci dell'importanza dei team per lo sviluppo e il perseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissi.



Quest'anno sono entrati a far parte del nostro sodalizio due nuovi dirigenti che vogliamo ringraziare per la loro disponibilità.

Ribadiamo a questo punto la massima apertura e disponibilità a tutti coloro che volessero collaborare e aiutarci nel proseguo della nostra attività. Compagnia e appoggio sono sempre ben accetti!

Sotto il profilo extra-agonistico, con grande soddisfazione, annunciamo che a settembre di quest'anno sono iniziati i lavori per la realizzazione dei nuovi spogliatoi e della nuova sede della Società. Da diversi anni la nostra direzione era impegnata su questo progetto non senza difficoltà, legate soprattutto all'aspetto finanziario, e la nostra caparbia è stata premiata e cominciamo a vederne i frutti. Infatti, dopo che la prima domanda di richiesta contributo avanzata direttamente alla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 era stata respinta, un secondo tentativo è stato invece accolto l'anno successivo con un contributo pari al 65% dell'opera. Grazie anche



all'Amministrazione Comunale che ha colmato il gap con un proprio contributo, abbiamo potuto procedere ad affidare i lavori che saranno ultimati indicativamente entro giugno 2012.

Infine, ma non per ordine di importanza, vogliamo ringraziare tutti gli sponsor che con il loro prezioso sostegno ci permettono di svolgere la nostra attività e di offrire importanti opportunità ai giovani dei nostri paesi.

Nuoto Rendena Rescue, sicurezza a 360°

È una Associazione non lucrativa, educativa, ricreativa, umanitaria e culturale; è a carattere autonomo e regolarmente iscritta alla Federazione Italiana Nuoto e al Coni.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica NUOTO RENDENA è stata fondata di recente (ottobre 2010) a Spiazzo Rendena da un gruppo di appassionati del Nuoto quali: istruttori, operatori qualificati e medici desiderosi di impegnarsi per la promozione e lo sviluppo della cultura all'approccio corretto all'elemento acqua;



NUOTO RENDENA RESCUE

alla costante ricerca di nuovi metodi, tecniche e prestazioni; alla cooperazione ed integrazione nel territorio stesso in cui presta la sua opera.

I soci fondatori hanno maturato anni di esperienza in tutti gli ambiti del nuoto, dalla formazione di figure professionali quali istruttori e allenatori, alla prevenzione e soccorso in acqua e successivamente fino ai giorni nostri con corsi e stage di approfondimento.





L'Associazione Sportiva Dilettantistica Nuoto Rendena, rappresenta l'aggregazione delle esperienze di un decennio di attività dei suoi componenti fondatori. È una Associazione non lucrativa, educativa, ricreativa, umanitaria e culturale; è a carattere autonomo e regolarmente iscritta alla Federazione Italiana Nuoto e al Coni. Al suo interno è stato fondato il gruppo chiamato "Nuoto Rendena Rescue", riconosciuto dalla FIN sez. Salvamento come Unità di Protezione Civile che si occupa di cultura della sicurezza a 360° organizzando corsi, stage e dimostrazioni di salvataggio in collaborazione con Professionisti del Soccorso 118, Unità Cinofile di Salvataggio ecc.

La *Nuoto Rendena Rescue* presta costantemente la sua opera per raggiungere i seguenti scopi:

organizzare l'opera di salvataggio:

costiero, mari, laghi, piscine e corsi d'acqua in genere.

organizzare corsi:

didattico formativi di primo soccorso, della prevenzione e sicurezza in acqua, educativi all'approccio corretto all'acqua. Rivolti in particolare a gruppi di Volontariato come VVF, Protezione Civile, Croce rossa ecc., ragazzi in età scolastica, persone della terza età, portatori di handicap e in generale a tutti i cittadini.

Tutti i membri della A.S.D. Nuoto Rendena (Michele, Adriano, Alessia A., Alessia P., Antonella, Jvonne, Layla, Marco, Matteo, Laura, Luca, Monia, Rudi, Sara, Stefano, Virna, Lisa e Giulia) vi aspettano numerosi. Chiunque fosse interessato ai nostri corsi e alle nostre iniziative può contattarci a:

Antonella 3401959092 – Michele
3421068784 - Adriano 3498490398
www.nuotorendena.com
nuotorendena@hotmail.it



Durante tutto l'anno potete iscrivervi ai nostri corsi, alcuni già attivi da tempo altri nuovi come il Pre-parto e il corso cuccioli. Gli istruttori e le istruttrici che svolgono questi corsi si avvalgono di una preparazione specifica nel campo professionisti.

pubblicare periodici o articoli:

per diffondere la cultura del corretto approccio all'elemento acqua, quale prima forma preventiva e di sicurezza, e la cultura dello sport a 360°.

conferire riconoscimenti:

a chi si è particolarmente distinto nelle attività organizzate dalla stessa.

Gli istruttori dei corsi di "Soccorso in acqua" organizzati dalla *Nuoto Rendena Rescue* vantano esperienze a livello Provinciale e Nazionale, dal 2000 ad oggi hanno effettuato più di 20.000 ore di servizio con:

prevenzione e sicurezza su spiagge, laghi, fiumi, durante servizi pubblici (Regione Trentino-AA, Regione Lombardia, e Regione Veneto), manifestazioni pubbliche (Comuni del Trentino, Lombardia, Veneto, Nazionali), manifestazioni private, (Comitati, Associazioni), manifestazioni sportive (circoli velici, circoli canottieri, parapendio, triathlon, esibizioni sportive, ed altro ancora).

Hanno operato sulla maggior parte dei laghi e fiumi trentini anche con esperienze extraprovinciali; hanno gestito il progetto Provinciale "Spiagge Sicure" per più anni sui seguenti laghi: Lago di Garda, Ledro, Tenno, Molveno, Lamar, Terlago, Lases, Cavedine, Idro, Roncone, Cei, Lagolo.

Vantano inoltre esperienze nei seguenti campi:

- *Protezione Civile* con attività di prevenzione e di soccorso lungo le spiagge e i corsi d'acqua per incidenti a bagnanti, imbarcazioni, ecc.
- *stages* specifici di preparazione all'utilizzo degli equipaggiamenti specifici per il soccorso
- *stages* di recupero subacqueo con attrezza-

ture professionali specifiche, con esperienze in immersione notturna, ricerca, immersione sotto i ghiacci ecc.

- *collaborazione* con Unità Cinofile di Salvataggio della Scuola Italiana Cani di Salvataggio SICS.

Organizzano *corsi formativi in collaborazione con Professionisti del Soccorso 118, Federazione Italiana nuoto e Società nazionale Salvamento*, per permettere ai soccorritori occasionali (normali cittadini) di acquisire conoscenze teorico pratiche sull'esecuzione delle seguenti manovre: valutazione stato di coscienza con attivazione del servizio 118, estrazione corpo estraneo, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno, BLS e BLSD. Hanno collaborato e continuano tutt'ora con le istituzioni scolastiche, soprattutto nelle scuole primarie e secondarie di primo grado contribuendo con lezioni propedeutiche di educazione all'acqua, dove teoria e pratica vedono i bambini coinvolti con i nostri istruttori.

Inoltre, continuano le attività rivolte alla popolazione delle Giudicarie presso le piscine dei centri privati quali:

- Centro Pineta wellness & Beauty di Pinzolo Akuafitness e Acquagym;
- Hotel Beverly e Cristina di Pinzolo corsi di nuoto per bambini e adulti, corsi cuccioli e Pre Parto;
- Hotel Cattoni di Ponte Arche – Comano Terme corsi nuoto per adulti e bambini;
- Piscina di Spiazio pre-agonistica, corso Master.

Un ultimo importante ringraziamento va a tutti i nostri numerosi sponsor, alle Casse Rurali e al BIM del Sarca per aver creduto in noi e aver contribuito alla riuscita di tutte le nostre attività e a tutti i nostri soci che hanno costruito con noi una grande famiglia. Il Presidente ringrazia tutti i suoi allenatori, istruttori, collaboratori, senza i quali la ASD Nuoto Rendena non esisterebbe.

Sport, Cultura, Attività umanitarie

Nuvola Rossa, realtà viva a Spiazio



di Silvia Bonzani

L'associazione Nuvola Rossa nasce nel 1995 dapprima quale sodalizio sportivo e culturale per poi rifondarsi nel 1998 ampliando il suo scopo sociale e la propria presenza all'ambito dell'intervento sociale e delle attività umanitarie.

Attività sportiva

Dal 1995 l'Associazione Nuvola Rossa è attiva nel campo delle arti marziali ed in particolare opera da tredici anni organizzando corsi annuali per bambini, ragazzi e adulti di **Yoseikan Budo** mediante Maestri qualificati che coinvolgono l'intero comprensorio C8. Nell'ambito della pratica e dell'insegnamento dello Yoseikan Budo ha costituito un gruppo agonistico con il quale partecipa a gare di livello provinciale, regionale, nazionale, europeo e mondiale: nelle file di Nuvola Rossa vi sono atleti che hanno vinto più volte i campionati nazionali e si sono classificati nelle prime posizioni in quelli mondiali.

Nuvola Rossa ha organizzato nel corso degli anni della sua attività gare a livello regionale e nazionale, stages e seminari di approfondimento alla presenza delle personalità più significative delle arti marziali fra cui il fondatore dello Yoseikan Budo, Hiroo Mochizuki.



Corso Yoseikan Budo bambini anno 2010-2011

Oltre ai corsi pomeridiani e serali, abbiamo lavorato con i nostri istruttori all'interno delle strutture scolastiche, elementari, medie e superiori, del comprensorio C8 attraverso progetti mirati alla motricità, alla socializzazione ed alla riduzione dell'aggressività. In particolare nelle scuole medie di Pinzolo, Spiazio e Tione, nelle scuole elementari di Condino e Pieve di Bono, nelle scuole superiori di Tione. Nicola Cozzio, Presidente dell'Associazione precisa:

“Lo Yoseikan è un'attività straordinaria, perché tiene conto di ogni carattere e di ogni potenzialità fisica del bambino. L'agonismo nella

pratica dello Yoseikan Budo non è che un'attività marginale. È sicuramente utile come momento di confronto e di superamento dei "blocchi relazionali", ma noi cerchiamo soprattutto di educare i ragazzi che frequentano la palestra alla gioia del movimento, alla socialità, al rispetto degli altri e delle regole comuni. I bambini, i ragazzi, vengono aiutati a crescere nel rispetto della propria persona e delle sue aspettative, il timido prenderà coraggio, lo spavaldo imparerà l'umiltà. Facciamo questo attraverso esercizi mirati e specifici: il nostro obiettivo è Educare la mente attraverso il corpo."

I corsi di Yoseikan Budo, rivolti a bambini, ragazzi ed adulti, riprenderanno, anche quest'anno, ad ottobre, sia a Tione che a Spiazzo. Dallo scorso anno abbiamo introdotto la Ginnastica, rivolta ad ogni fascia di età, ideale per mantenersi in forma, nonché la pratica dell'Ashtanga Yoga, affiancata, da quest'anno, anche dal Power Yoga.

Attività Culturale

Il sodalizio si è distinto per aver pubblicato una rassegna di orientamenti tradizionali ed organizzato innumerevoli incontri di approfondimento culturale su temi filosofici, storici e letterari e seminari.

Attività Umanitaria

Nuvola Rossa ha partecipato concretamente, fin dall'inizio, ad innumerevoli iniziative umanitarie, anche in collaborazione con altre realtà associative, ideando, organizzando e realizzando i singoli interventi umanitari.

- 1) Fra le più significative iniziative umanitarie ricordiamo il sostegno e la partecipazione fattiva, sia in fase di ideazione che di progettazione, organizzazione e di realizzazione, del progetto "La montagna violata".
- 2) Negli stessi anni, stante il degenerare della situazione balcanica e l'intervento occidentale (NATO) in Kosovo con il relativo bombardamento della Serbia e della sua capitale Belgrado, sono state promosse una serie di iniziative sportivo- culturali ed esplicitamente umanitarie a favore delle popolazioni serbe in quel periodo volutamente trascurate ed isolate dal contesto europeo e prive di qualsivoglia sostegno umanitario. Per tale progetto i soci di Nuvola Rossa, oltre alla elargizione di somme di denaro e alla raccolta dei fondi, si assumevano tutti gli oneri economici del trasporto e dei trasferimenti e soprattutto dei pericoli dell'operare in luoghi e situazioni a rischio come era la Serbia e Belgrado nel periodo 1998/99. I rapporti e l'impegno dell'Associazione consentivano, nell'agosto del

2000, la partecipazione dell'Obilic, squadra vincente del campionato jugoslavo, al triangolare internazionale di calcio organizzato dall'A.P.T. di Madonna di Campiglio, che poi si è imposto sulle squadre del Verona e Aris Salonico.

- 3) Successivamente l'Associazione ha continuato ad operare nell'Europa dell'Est, in particolare in Romania e Moldova, con un serie di piccole ma continue iniziative umanitarie a favore di Orfanotrofi (Centrul de plasament pentru copii scolari Baia Mare) e Centri di Accoglienza con somme di denaro e materiale vario (scolastico/ abbigliamento/viveri). Proprio in Moldova a seguito di queste iniziative si stringevano rapporti con la Fondazione Regina Paciis, unica realtà italiana operante in Moldova a favore della popolazione più povera. Nel 2004 veniva raccolta e donata alla Fondazione la somma necessaria per consentire l'intervento di sostituzione protesica di ambedue le gambe di un ragazzo moldovo ospite del centro di accoglienza della Fondazione. Il rapporto allora costruito con la Fondazione Regina Paciis e il suo fondatore, Monsignor Cesare Lodeserto non si è più interrotto e da questo è nata l'idea di progettare l'intervento umanitario "Bunicuib" (donazione del terreno su cui costruire un centro per bambini orfani), progetto che è stato formalizzato lo scorso anno con una richiesta, che è stata accolta, di contributo alla Regione Trentino Alto Adige.
- 4) L'Associazione ha attivamente collaborato, insieme all'Associazione "l'Uomo Libero", alla realizzazione del progetto per la costruzione di un ospedale galleggiante in Argentina e collabora a una serie di progetti che si stanno realizzando in Birmania.

Chiunque abbia voglia di partecipare alle nostre attività, proporre iniziative o condividere idee trova una porta sempre aperta!



Distribuzione di cibo a cura di volontari di Nuvola Rossa presso un Centro Anziani in Moldova

Yoseikan Budo (per informazioni e iscrizioni contattare Nicola – 328 3578578)

Il nido non è un'isola

a cura del personale del nido

Il nido d'infanzia vuole rappresentare sul territorio una presenza vitale, in cui si possano creare spazi di crescita per i bambini, di condivisione e solidarietà con la comunità. Per questo diciamo che "Il nido non è un'isola...ma un nodo della rete". Negli anni il nido intercomunale di Spiazzo ha tessuto legami ed attivato collaborazioni con i vari attori del territorio in cui opera, costruendo progettualità sempre più ricche ed articolate: l'acquaticità in piscina, la lettura in biblioteca, l'avvicinamento al suono ed alla musica, gli incontri con gli anziani. Il gioco con l'acqua al nido rappresenta una delle attività più amate dai bambini e viene proposto con varie modalità, ma niente è emozionante come immergere il corpo in una grande massa d'acqua! Da anni, ormai, nella piscina comunale li aspetta l'insegnante Aline, che li coinvolge in giochi ed attività divertenti e piacevoli: non si tratta di insegnare loro a nuotare, ma di sperimentare il galleggiamento, l'immersione, gli spruzzi, la sensazione dell'acqua sulla pelle ed il movimento in tre dimensioni. In un contesto sicuro, tra le braccia delle educatrici e con il supporto degli altri bambini, anche i più timorosi si avvicinano così ad un mondo magico che li accompagnerà in numerose esperienze di crescita. La passeggiata per arrivare in piscina, avere ognuno il proprio zainetto, farsi la doccia, infilare il costumino, poi asciugarsi con il phon, rivestirsi e calmare l'appetito con the e biscotti sono esperienze altrettanto importanti, che creano attorno al momento del "bagno" una cornice che dà senso ed aiuta i bambini a sviluppare le prime autonomie. Un'altra attività che viene proposta dalle educatrici, o che i bambini scelgono anche autonomamente di fare, nel relax dell'angolo morbido, è la lettura dei libretti. Quando la stagione favorisce l'uscita, poi, i bambini e le educatrici si recano in biblioteca, dove li attende il bibliotecario, che legge loro alcune storie, le mima e le personalizza, invitandoli ad entrare in un mondo fantastico. I bambini così sviluppano il linguaggio, costruiscono nuove storie, riconoscono forme e colori e ricordano rime e filastrocche. Ognuno, poi, può scegliere un libro da portare a casa e da leggere con la propria famiglia, per poi riportarlo insieme in biblioteca e così magari sceglierne altri, da condividere e che possano avvicinare genitori e bambini alla "casa dei libri". Un altro progetto che collega il territorio con le attività che i bambini svolgono con le educatrici quotidianamente è il progetto "Musica in culla" che si svolge con la Scuola musicale di Tione. Sul sopralco del nido infatti è allestito l'angolo del suono e della musica, nel quale i bambini sperimentano

le sonorità, il rapporto causa-effetto, i rumori. Da anni inoltre un'insegnante della scuola di musica li coinvolge in un percorso di avvicinamento al suono, adatto anche ai più piccoli. Il percorso sulla musica ha tratto origine dal presupposto che i suoni, dai più fastidiosi ai più delicati, permeano la vita di ogni essere umano. Il loro ascolto, da parte di un bambino, lo riempie, lo rilassa, lo gratifica...collega e amalgama le sue sensazioni. Il suono viene quindi vissuto come qualcosa da ascoltare ma anche da vivere in prima persona: l'insegnante propone che accrescono la sua capacità di porsi in relazione con se stesso e con gli altri ed apprezzare il gioco musicale d'insieme. L'ultimo nato, tra i progetti del territorio, è quello con la Casa di Riposo. Gli incontri tra anziani e bambini sono sempre molto emozionanti: gli anziani accolgono i bambini del nido in un grande salone allestito per l'occasione con palloncini ed un tavolo imbandito, dove condividono la merenda, per poi scambiarsi filastrocche e canzoni, sguardi e carezze. E' un'occasione per avvicinare queste due età della vita, molto diverse ma che hanno molto in comune, anche con lo scambio di regali e pensieri. I gruppi dei bambini, nella settimana precedente l'incontro, si danno da fare per preparare qualche "opera d'arte" da portare in dono, e così fanno anche gli anziani, con gli operatori della Casa di Riposo. L'incontro rimarrà a lungo nei ricordi di tutti.

PROGETTO "DARE E RICEVE E CURA".

Quest'anno il nido proporrà alle famiglie un nuovo progetto, che avrà inizio nel mese di novembre e che quindi vi racconteremo in futuro, ma che fin da ora ci piace anticiparvi. Come disse Heidegger "Il nostro essere è creato dalla cura". La cura per i bambini, il loro corpo e la loro mente, collega e unisce le famiglie ed il nido e per questo vogliamo valorizzare e condividere questi importanti momenti. Le iniziative proposte saranno un corso di massaggio neonatale offerto da una mamma del nido alle mamme e ai papà dei bambini sotto l'anno di età, un percorso di gioco sulla cura dedicato ai bambini, da svolgere al nido e che coinvolgerà anche i genitori in un'attività pomeridiana ("Io, il nido e la mia famiglia") ed un laboratorio per le famiglie intitolato "Raccontare e raccontarsi: storie di cura", che si terrà il 29 marzo 2012.

Scuola materna: festeggiati i 60 di fondazione

di don Paolo Ferrari

Ricordare chi ha contribuito per la realizzazione, la ristrutturazione e la cura di questa importante istituzione

Per la scuola Materna di Spiazzo, questo è stato un anno particolare: si sono festeggiati i 60 anni di fondazione. Infatti il 30 aprile 1951 i primi bambini di Spiazzo potevano varcare le porte dell'Asilo appena costruito e inaugurato quindici giorni prima. L'istituzione era stata fortemente voluta dal parroco don Sebastiano Beltrami giunto a Spiazzo nel dicembre del 1945. Già nel 1914 l'allora parroco don Tobia Maestri desiderava attuare una casa per tale scopo, ma fu impedito da ostacoli insormontabili. Per don Sebastiano non fu un'impresa facile. Teniamo presente che era appena terminato il secondo conflitto mondiale con tutto lo strascico di sofferenza e di distruzione che aveva portato con sé. Le risorse erano molto scarse, in più dovette affrontare anche qualche incomprensione. Don Sebastiano si rivolse agli emigrati in Svizzera perché, non essendo stati toccati dal flagello della guerra, potessero offrire un contributo per la realizzazione di tale opera. Nel 1947 arrivavano i primi aiuti e nella primavera di quell'anno l'ingegner Ongari regala il progetto dell'Asilo – Oratorio. I lavori iniziarono nel 1948. Il 4 luglio mons. Oreste Rauzi, vescovo ausiliario di Trento, benedisse la prima pietra. Il giorno di santa Lucia del medesimo anno fu posta l'ultima tegola del tetto. Inizialmente l'Asilo era costituito da due aule, più gli spazi per il refettorio, cucina, dispensa e alloggio per le suore. Spazi che con l'andare degli anni divennero insufficienti, tanto che nel 1979, sotto lo stimolo di don Marcello Mengarda, si davano inizio ai lavori di ristrutturazione e ampliamento. Maggio 2002. Ancora lavori in corso. La scuola materna ha bisogno di più spazi e il vecchio teatro deve essere completamente ristrutturato. Tocca a don Antonio Tisi assumersi questo gravoso onere. La sua malattia ormai lo stava silenziosamente



minando, ma lui con dignità giorno per giorno portava avanti il suo compito di pastore e anche di responsabile di queste strutture bisognose ancora una volta di interventi alquanto impegnativi. L'edificio viene ampliato e sopraelevato; nell'autunno del 2003, la scuola materna entra nella sua nuova sede. L'anno dopo si inaugura l'Asilo Nido che ha trovato collocazione nel sottotetto, situato su una superficie di circa 750 mq. sopra l'attuale scuola materna. Il 17 dicembre si è voluto ricordare chi ha contribuito per la realizzazione, la ristrutturazione e la cura di questa importante istituzione, la cui spesa è stata sostenuta in buona parte dall'Amministrazione pubblica (PAT) da altri Enti (Comuni, Cassa Rurale), ma anche dal sostegno economico di vari benefattori che con il loro appoggio hanno permesso di coprire, almeno in parte, il resto della spesa non sostenuta dai contributi pubblici. Presso il teatro parrocchiale, le autorità e la popolazione sono convenute per ricordare in modo speciale questo evento. È seguita una visita alla scuola dove le maestre hanno istituito alcuni laboratori per presentare quanto viene svolto nella scuola materna. La cerimonia è stata pure occasione di scoprire delle targhe per ricordare chi ha sostenuto in maniera significativa la realizzazione di quanto oggi i nostri bambini possono godere.



Scuola primaria

di Emilia Albertini



Prosegue l'iniziativa proposta dalle tre ASUC: la fornitura dei quaderni per tutti gli alunni della scuola primaria.

Un generoso segno dell'attiva collaborazione e sostegno a favore dei cittadini che possono così sentire viva l'appartenenza al territorio e alla società in cui crescono.

I quaderni possono vantare di una preziosa copertina riportante immagini riferite ad eventi storico-culturali avvenuti nel paese.

La dotazione è stata stabilita per gli anni 2011-2012 e 2012-2013.

Un laboratorio insolito con gli ospiti della Casa di Riposo

di Simona Maria Albanese
prof.^{ssa} di Arte e Immagine

Il laboratorio di Arte che si è svolto durante le attività opzionali si è articolato in quattro moduli:

Il primo modulo, *"Fantasie d'autunno"*, si è tenuto presso gli edifici scolastici (aula di arte), ogni giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, dal 16 settembre fino al 4 novembre;

Il secondo si è svolto presso la R.S.A. (Casa di Riposo di Spiazzo), ogni giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, dall'11 novembre al 20 gennaio.

Visto il successo e l'entusiasmo riscontrato nel reciproco coinvolgimento alunni/anziani, si è deciso di prolungare ulteriormente questo progetto con altri due moduli che sono stati attuati ogni giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 rispettivamente, dal



Durante l'incontro di apertura, 11 novembre 2010, gli anziani hanno avuto modo di visitare il plesso scolastico e nell'aula di arte c'è stato il primo approccio tra gli allievi coinvolti nel progetto e gli ospiti della casa di riposo. Abbiamo così iniziato questa nuova esperienza accolta sin da subito con entusiasmo ed interesse da entrambe le parti.

Tutti gli altri incontri si sono invece tenuti presso la nuova sala animazione della R.S.A., dove anziani e ragazzi hanno realizzato, divertendosi insieme, delle vere e proprie opere d'arte (mosaici in pietra, manufatti e oggetti decorativi in legno e vetro), destinati all'abbellimento degli spazi interni della R.S.A.

Le attività creative sono state ovviamente alternate a momenti ricreativi altrettanto formativi, durante i quali i ragazzi e gli anziani hanno potuto ulteriormente avvicinarsi gli uni agli altri.

La giornata conclusiva, 9 giugno 2011, è stata dedicata ai saluti e ai ringraziamenti.

Alla fine del mese di giugno è stata allestita, all'interno della struttura della R.S.A., una mostra dove sono state esposte tutte le opere realizzate.



27 gennaio al 17 marzo il terzo, e dal 24 marzo al 9 giugno il quarto.

Fabio, animatore della R.S.A., ci ha proposto di sviluppare un percorso insieme tra anziani e ragazzi. L'iniziativa è stata ben accettata da parte della scuola. Il progetto ha previsto una serie di attività legate alla manualità e alla creatività ed è stato molto utile e costruttivo in quanto ha stimolato l'avvicinamento e una approfondita conoscenza tra due generazioni considerate dalla società lontane ed incapaci di comunicare.



Università della terza età e del tempo disponibile

di Lara Beltrami

Le attività svolte dal gruppo sono molte e richiedono un grande impegno... chi ha buona volontà si faccia avanti.

Siamo arrivati a fine anno ed è tempo di bilanci. Anche se l'anno accademico si può dire che è appena iniziato, il 2011 è stato ricco di momenti "extra scolastici". Dagli incontri conviviali alle visite guidate che hanno completato il calendario autunnale.

Ma andiamo con ordine.

Il 20 marzo si è organizzato il pranzo di Pasqua presso l'hotel Turismo con la ormai classica tombola.

L'8 luglio si è andati, con grande successo di partecipanti, a visitare castel Thun grazie alle iniziative che ogni anno vengono promosse dal Consiglio Provinciale di Trento.

Un'esperienza indimenticabile sia per il bel tempo che ci ha permesso di godere un panorama incredibile, sia per la bravura della guida che ha fatto conoscere a tutti i segreti di questo splendido maniero. Insieme al gruppo di Spiazzo si è unito anche il gruppo di Montagne, che dopo un po' di nervosismo per il ritardo del pulman, è stato un piacevole compagno di viaggio. In autunno si sono organizzate due uscite. Il 21 settembre si è riproposta la gita a Mantova sal-



tata a maggio. Questa volta, con una splendida giornata si sono potute apprezzare le meraviglie del Mincio e dei laghi di Mantova con l'escursione in battello e la visita al santuario delle Grazie e successivamente ad un buon pranzo, si è potuto conoscere il centro di Mantova con la sua ricca storia.

Ringraziamo per questo anche la prof.ssa Pozzetti che ha fatto conoscere questa splendida città durante le lezioni di primavera e che piacevolmente ha dato molti spunti anche durante questa giornata.

Infine il 19 ottobre gli iscritti hanno visitato, in una giornata bella ma ventosa, la cittadina di Marostica in provincia di Vicenza e Asolo uno dei Borghi più belli d'Italia.

Per concludere il nostro bilancio è doveroso ricordare il pranzo di Natale di dicembre.

Per quanto riguarda l'attività accademica ricordiamo che è iniziato il 14° anno lo scorso 6 ottobre e che terminerà il 19 aprile 2012. 45 gli iscritti provenienti da Spiazzo, Vigo Rendena, Pelugo, Villa Rendena e Tione.

Queste le proposte formative scelte dal gruppo per il 2011-2012:

- La persona: quando il medico mi dice muoviti
- Storia medioevale
- Geografia antropica le città italiane
- Appunti di viaggio dal Messico
- Filosofia e quotidianità
- Scienze naturali: le valli del Parco Naturale Adamello Brenta

Come si può leggere tra queste righe, le attività svolte dal gruppo sono molte e richiedono, per chi le organizza, un grande impegno, e per questo va il nostro grazie.

Quindi chi ha buona volontà si faccia avanti per contribuire a far crescere questo gruppo con nuove idee e proposte.



Notizie dalla casa di riposo

di Flavia Frigotto

Oggi voglio parlarvi dei pregiudizi; secondo il dizionario si tratta di "...un'idea od opinione errata, anteriore alla diretta conoscenza di determinati fatti o persone, fondata su convinzioni tradizionali e comuni ai più...". Convinzioni tradizionali...

E voi, quanti pregiudizi avete sulla casa di riposo?

Ora vi racconterò una breve storia per farvi capire meglio questo concetto ancora così inculcato nell'attualità.

«Ci sono due signore di circa 85 anni, possiamo chiamarle Rosa e Gina, ma le loro vicende assomigliano a tantissime altre. Ebbene, entrambe non godono più di buona salute, anzi, sono costrette a percorrere lunghi tragitti solo su una sedia a rotelle e per i brevissimi spostamenti necessitano di un deambulatore, sì, un girello. Sia Rosa che Gina alternano momenti di lucidità a brevi stati confusionali, in termini corretti si potrebbe parlare di un inizio di demenza senile, ma nulla di importante che comprometta la loro socialità.

Ricordano bene l'alluvione del '66 o la fine della guerra nel '45, tutto in ogni più piccolo dettaglio, ma faticano un po' a ricordare ciò che hanno mangiato a pranzo. La loro memoria a breve termine è piuttosto zoppicante!

Rosa e Gina sono vedove da molti anni ma hanno entrambe una figlia e un figlio; le figlie ormai grandi e sposate vivono abbastanza lontano. Il loro figli maschi invece sono rimasti al paese, si sono sposati e hanno a loro volta un paio di figli.

Succede un giorno che Rosa e Gina si sentano male, cadano in malo modo nel bagno e si feriscano al capo. Le due donne vengono soccorse e accompagnate in ospedale per un controllo ed un successivo ricovero.

L'indomani i medici chiamano a colloquio i familiari di Rosa e Gina, c'è preoccupazione negli occhi dei figli perché la situazione non è delle più semplici.

Il primario espone il problema, le due signore hanno avuto un attacco ischemico transitorio, per questo motivo l'incoscienza e la caduta.

Purtroppo l'episodio può non essere isolato, quindi può ripresentarsi in una forma più aggressiva, fino al temuto ictus. Il consiglio è di attivare l'U.V.M., ossia l'unità di valutazione multidisciplinare che provvederà a prendersi carico

delle caratteristiche del paziente valutando per lei la corretta e adeguata soluzione, sia un aiuto integrato a casa fino al ricovero in una struttura protetta, sì...in casa di riposo.

Ora la storia non procede più in parallelo e le vite di Rosa e di Gina prendono due strade completamente diverse.

I figli di Rosa si sentono accusati di scarso interesse nei riguardi della madre.

I figli di Gina rimangono sorpresi ma capiscono che l'aiuto che loro possono offrire alla madre è assai limitato dalla loro quotidianità. Così richiedono un ulteriore colloquio e attivano questa fantomatica U.V.M.

Dopo due settimane Rosa e Gina vengono dimesse. Rosa viene riportata a casa propria, il figlio nel frattempo ha provveduto ad installare maniglioni d'appoggio ovunque ed a togliere tutti i tappeti, così per prevenire ulteriori cadute, anche se la madre difficilmente riuscirà ad alzarsi spesso dalla sedia: l'ospedale l'ha molto debilitata!

Gina invece viene accompagnata in ambulanza presso la nuova destinazione, una bellissima camera doppia presso la casa di riposo del suo paese!

La sua compagna di stanza è una vecchia amica che non rivedeva da anni, lei è lì che l'attende e Gina viene rassicurata dalla presenza di un viso conosciuto!

Un mese dopo entrambe le situazioni evolvono in modo estremamente differente.

Rosa non è più uscita di casa, le sue giornate sono scandite dalle visite del figlio, al mattino e alla sera...sempre di fretta e dalle telefonate della figlia.

Durante la mattinata una badante si prende cura della sua persona, la lava, la pettina e la veste con movimenti decisi.

Peccato che parli poco, il suo italiano lascia un po' a desiderare quindi ogni gesto è accompagnato dal silenzio, solo la televisione perennemente accesa occupa il silenzio del piccolo appartamento. I pasti le sono serviti a domicilio, buoni e caldi, ma forse è un po' triste mangiare da soli?

Per Gina, invece, le giornate sono ricche d'impegni! Sebbene lei ormai si muova solo in carrozzella ha la possibilità di girare accompagnata per ogni reparto della sua nuova "casa"! La sveglia è di buon mattino, due operatrici

chiacchierone e simpatiche si prendono cura della sua igiene, l'aiutano ma non la sostituiscono, viene invitata a pettinarsi in autonomia ed a scegliere il vestito più adatto. Dopo la colazione l'animatrice l'accompagna nella sala per la lettura dei quotidiani...ma giusto un quarto d'ora prima di venir "rapita" dal fisioterapista per la ginnastica programmata! L'ora di pranzo arriva in fretta, il refettorio è tutto un gran vociare e le operatrici dispensano il cibo con allegria, così si mangia con gusto! Il riposino pomeridiano è sacrosanto visti gli appuntamenti del pomeriggio, infatti per le tre l'aspetta la parrucchiera al quarto piano...accidenti! Ma da quanti anni non andava da una parrucchiera! Che lusso, che modernità!

Gina è felice, se farà in tempo, dopo un po' di merenda parteciperà alla tombola...stavolta vincerà sicuramente!

Tra i figli di Rosa invece la tensione è forte. Non riescono ad accettare il declino della madre. Si rimproverano a vicenda. Un'unica certezza condivisa tra loro: l'importante è non averla messa alla casa di riposo. Gina si è ripresa alla grande! Da poco è stata inserita in un progetto di "pet-therapy", dove lei può occuparsi di alcuni bellissimi cani, li accarezza, li spazzola, li chiama...lei che ha sempre amato gli animali! Un modo simpatico e alternativo per mettere in moto il fisico e la mente!

I figli passano a trovarla ogni volta che la loro quotidianità glielo permette, partecipano attivamente alle attività della struttura e sono soddisfatti dai colloqui con il medico. La madre sta invecchiando, è vero, ma sta invecchiando con serenità. L'amore e l'affetto che la circondano rendono più sopportabili gli acciacchi dell'età.

I figli sono sereni. Tra loro un'unica certezza... meno male che abbiamo pensato alla casa di riposo».

Forse ho esagerato un pochino ma credo di aver fatto capire che cos'è un pregiudizio, ancora ai giorni nostri.

La nostra casa di riposo ha avuto negli anni parecchie trasformazioni tutte indirizzate al miglioramento della struttura e ai servizi alla persona. Tuttora vi è in atto un grande processo di ristrutturazione che coinvolgerà tutto il fabbricato. Invito tutti a frequentare la nostra casa di riposo, magari entrare a far parte del volontariato per partecipare a tutte le attività che proponiamo!

E magari scoprire che la scelta della casa di riposo per un familiare non è un atto di egoismo...ma un grande gesto d'amore!

Spero di non avervi annoiato con la mia storia ma di essere riuscita a scalfire almeno in piccola parte il grande muro del pregiudizio! Sarebbe per me un enorme successo!

Mostre

Al centro dell'estate 2011, esattamente nella settimana di ferragosto, Spiazzo ha vissuto - tra tante manifestazioni - un evento unico ed eccezionale, svoltosi nella splendida aula consiliare del suo Comune: una grandiosa duplice mostra di porcellane dipinte a mano da Adriana Albertini di Fisto e quadri in tecniche diverse dipinte dall'artista caderzone Gabbriella Masè. La mostra, alla presenza del vicesindaco sig. Angelo Capelli in rappresentanza del sindaco e dall'assessore alla cultura sig.ra Lara Beltrami, in un clima festoso e cordiale completata da un ricco buffet, è stata inaugurata la sera del 13 agosto. Alla breve introduzione del vice sindaco, è seguita una autopresentazione in forma di curriculum da parte delle due artiste rendenesi, calorosamente applaudite. Ciò che ha colpito maggiormente i visitatori, oltre alla grande



quantità di opere esposte, è stata la molteplicità di siti, colori, forme e soggetti che la resero oltremodo unica ed estremamente interessante. Il giorno seguente, Adriana Albertini dopo anni di forzato silenzio dovuto a problemi familiari, si è prodotta in un concerto d'organo nella Chiesa di Spiazzo, riscuotendo un caloroso successo.

Over 70

di Emilia Albertini



La festa degli Over '70, riproposta dall'amministrazione comunale, ha avuto grande successo. L'evento è dedicato agli anziani del comune che hanno potuto trascorrere un pomeriggio di sana allegria dimenticando cattivi pensieri e solitudine, godendo invece della gioia di stare insieme. Invecchiare è un processo di crescita e sviluppo che dura per tutta la vita, dalla nascita alla morte. La vecchiaia è una parte integrante che porta appagamento e realizzazione di sé. La vecchiaia è da considerarsi un trionfo, un risultato della propria forza e della propria capacità di sopravvivenza.

Caro Over '70: esiste davvero una fontana della giovinezza: è la tua mente, i tuoi talenti, la creatività che porti nella tua vita e in quella delle persone che ami. Quando si impara a sfruttare questa fonte, si sconfigge il tempo. Si è giovani ogni volta che si affronta un'esperienza con meraviglia, curiosità e gioia. Possa essere così per sempre.



OVER 70

*Hanno detto ed io li ho sentiti:
"Sono i vecchi rembambiti"
ma vi dico e son sincero
tutto questo non è vero.*

*Se funziona il tuo cervello
tu ti senti giovincello
e se sono ancora sani
ben funzionano gli anziani.*

*A dispetto dell'età
hanno gran notorietà
dei dottor, degli scienziati
giornalisti assai acclamati.*

*E chi sfolte è destinato
a trovarsi un dì invecchiato
forse allora capirà
i problemi dell'età.*

*Questo penso ed ho finito
e vi do il buon appetito.*

Ferruccio Marino (un over 90)



di Diego Salizzoni

Per adulti



«Raccontami la cosa più brutta che hai fatto».

Stesa sul letto accanto a Aidan, il suo nuovo fidanzato, Ruth esita. Sa cosa significa sbagliare ed essere puniti per questo. Il suo passato nasconde un errore inconfessabile, che l'ha quasi distrutta. Ma ora è pronta a ricominciare, è convinta che

Aidan sia l'uomo della sua vita. Ma la confessione del ragazzo è come un fulmine a ciel sereno.



“Per sempre” è un percorso denso di amore, ma anche di dolore, di ricordi, di riflessioni e di luoghi in cui poter ammirare la bellezza. È un libro pieno di amore e sofferenza, in cui Susanna Tamaro descrive uno stato emozionale che accomuna molte persone.



Una storia d'amore e di coraggio, di memoria e di colpa, che rimarrà impressa nell'animo per sempre.

Saggistica



È un aiuto per il lettore su come limitare l'impatto dei consumi d'energia sull'uomo e sull'ambiente senza compromettere lo sviluppo economico.

Per i nonni



Un libro che ogni nonno dovrebbe possedere, ricco di consigli utile, storie vere e tante idee per divertirsi con i nipoti. (disponibile anche per le nonne).

Per ragazzi

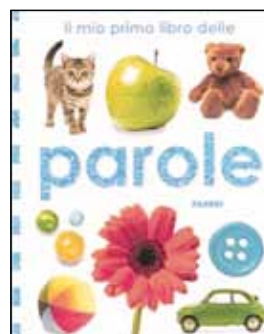


Tre fratelli abbandonati a se stessi, un mondo magico e misterioso, un viaggio oltre le porte del tempo. È un libro dal potere immenso e oscuro.

Per bambini



Il quadernino contiene le principali regole della matematica, valide dalla prima alla quinta classe della scuola primaria.



Un coloratissimo libro per imparare tante nuove parole.

Il cane del cieco

di Donatella Collini

Tutte le mattine, andando al lavoro mio padre incrociava la strada di un giovane signore, alto e distinto col suo bastone bianco che batteva per terra segnando gli ostacoli per evitarli. La difficoltà di una vita completamente al buio e l'enorme forza di viverla, nonostante tutto, il più normalmente possibile.

Passavano i giorni, i mesi, e quest'incontro diventava quasi un appuntamento non programmato di inizio giornata. Qualche volta il signore era accompagnato da una giovane donna che poteva essere la moglie, altre volte da una bambina che poteva essere la figlia; molto spesso solo col suo bastone.

Ma una mattina un essere vivente veramente speciale era al posto delle sporadici accompagnatrici, un bellissimo pastore tedesco bardato

ed equipaggiato di tutto punto. Da allora lui non è più stato solo, il suo bastone è diventato solo un accessorio poco usato, il migliore amico dell'uomo gli era sempre accanto, fedelissimo compagno e guida sicura nell'oscurità.

Caso volle che qualche anno dopo la nostra famiglia conoscesse quella del signor Carlo, diventato cieco in età giovanissima a causa di un tragico incidente. La sua era una famiglia serena e molto unita dove l'amore regnava sovrano e nella quale questo handicap veniva vissuto come una ricchezza e non come una disgrazia e della quale Black, il pastore tedesco, ne era il quarto membro destinatario della riconoscenza di tutti.

Ripensandoci, chissà dove la vita avrà portato queste persone.....sicuramente tutte le volte che leggiamo questa poesia le ricordiamo con affetto.

Al can da l'òrbu

Prüma
sbragàva l me cel sculuri
cu li man,
cùma linzôl chi scurlàva al vent.
l me vint'agn
i si nagàva
nal puz funt
dàla me disperaziùn
el còr, piàn piàn
al rusagàva
l'ùltim cancel dàla vita.
lèra négri
i gili e li margariti,
al ciarùr dal sul
e négri li èra
li fôi d'òri da l'aftùn.
Anca la nef l'èra négra!
Pò, ti se vignü ti
mbardà cùma n cavàl
a far da binàriu
ài me pas chi balbatàva.
Adès, cùma n pòpu
tacà àla sòca da so màma
a pòs gùstàr
al tièpit dal me sul négru
e cu i tò òc,
par bàlsam da l'anima mia
sbüsar la me umbria!

poeta Sergio Collini

Il cane del cieco

Prima,
stracciavo il mio cielo scolorito
con le mani,
come lenzuola fluttuanti al vento.
I miei vent'anni
si annegavano
nel pozzo profondo
della mia disperazione
e il cuore, piano piano
rosicchiava
l'ultimo cancello alla vita.
Erano neri
i gigli e le margherite,
il chiarore del sole
e nere erano
le foglie d'oro dell'autunno.
Anche la neve era nera!
Poi, sei venuto tu
bardato come un cavallo
a fare da binario
ai miei passi balbettanti.
Ora, come un bambino
attaccato alla sottana della madre
posso gustare
il tiepido del mio sole nero
e con i tuoi occhi,
per balsamo dell'anima mia,
forare la mia ombra!



facebook d'altri tempi

di Giovanni Pellizzari



Borzago: strada nazionale presso la via della Liciöla di fronte alla croce di granito. Tutte pronte per rastrellare il fieno: Capelli Chiara, Capelli Valentino, Carli Iole



Località Rifugio Tucket. Agosto 1938: Pellizzari Artemio, Borzaghini Dora (seduta), Alimonta Maria (Marras), Pellizzari Zita, Borzaghini Anna (seduta), Carli Giacomina, Carli suo fratello (seduto),



Rifugio Carè Alto. Agosto 1938: Pellizzari Artemio, Compostella Gelindo, Borzaghini Dora (seduta), Capelli Rita, Pellizzari Zita



Baita dei carbonai. Valle di Borzago 1956: Caratteristica della baita dei carbonai: le pareti sono di corteccia d'abete, il coperto di rami pure d'abete.



Borzago 1939: tre sorelle. Capelli Costanza in Borzaghini, Capelli Angela in Alimonta, Capelli Ippolita in Capelli



Borzago, Canai. 1960 circa: Salvini Duilia, Alimonta Alfredo, Fher Paul (Monaco), Alimonta Angela



Borzago: casa Giovanazzi Ciapinet con vista della vecchia Ches.



Borzago 1969: Alimonta Paolo, sua madre Duilia, Borzaghini Dora, Alimonta Dario (in braccio), Borzaghini Attilia



Pelugo 1972. Casa delle sorelle Pollini dette Quinte. Pollini Lisetta, Pollini Maria, Pollini Caterina, Pollini Luigia (Gigia)



Mortaso 1994 nei pressi del capitello località Guà: Lorenzi Andrea, Lorenzi Martino, Lorenzi Dionisio, Müller Elza, don Celestino Lorenzi, Lorenzi Fausto, Lorenzi Alessandro

Siamo stati invasi da «pecore alla riscossa»

di Francesca Collini

Come ormai accade da secoli, una volta scomparsa la neve sulle cime, verso la fine di giugno, le nostre si tramutano in verdi splendidi pascoli che danno cibo a una miriade di animali, selvatici e non, che popolano le nostre zone. Per questo, anche quest'anno, i pascoli della val di Borzago sono stati invasi da 1300 pecore provenienti dalle pianure del Piemonte, che hanno attraversato tutte le malghe e le cime dei nostri magnifici luoghi. Durante le loro passeggiate hanno attraversato Pagarola – Sostino – Stablei – Nagrè – Casinel – Buffa – Camac per poi scendere in paese e andare sul terreno dell'ex piscicoltura.

È importante continuare questa tradizione al fine di mantenere i pascoli di alta quota perché altrimenti cadrebbero in abbandono, verrebbe-



ro invasi da rovi, alberi, sassi che rovinerebbero anche i sentieri che percorrono le nostre montagne e possono essere vissuti a pieno da turisti e non durante l'estate. Una famiglia di pastori (madre, padre, due figli e aiutante) ha vissuto a pieno l'avventura fino al carico sui camion che le hanno riportate nella loro terra. Quest'anno l'amministrazione comunale ha cercato di far rivivere la *Transumanza* di un tempo al fine di rievocare emozioni e ricordi che i più vecchi tra di noi hanno vissuto. Una giornata molto particolare che è servita a far tornare alla mente ciò di cui ha vissuto la popolazione nei tempi lontani: pastorizia e allevamento. Sono giornate come queste che ci fanno sentire comunità!

Concorso fotografico "Un click sul paese"

Il periodico "Spiazza informa" rilancia per l'uscita del prossimo numero estivo, il concorso fotografico **"Un click sul paese"** che darà la possibilità al vincitore di veder pubblicata la propria opera sulla prima pagina del periodico. Il concorso è aperto a tutti gli abitanti del Comune, la partecipazione è gratuita e ogni autore può inviare fino a 2 fotografie che abbiano come tema il paese di Spiazza in uno dei suoi aspetti peculiari. Sono ammesse stampe bianco-nero e stampe color print, purché accompagnate da nome e cognome dell'autore, anno di realizzazione della foto, titolo o didascalia. Le opere dovranno essere consegnate a mano, inviate con e-mail ad alta risoluzione 2mb

(unclicksulpaese@gmail.com) o spedite via posta indirizzando a **concorso fotografico "Un click sul paese"** c/o Comune di Spiazza – Via San Vigilio, 2 - 38088 Spiazza. Le opere presentate al concorso non saranno restituite e diventeranno parte dell'archivio comunale di immagini del paese. Il termine ultimo per la presentazione delle opere è il 31 marzo 2012. La giuria, costituita dai componenti del comitato di redazione di "Spiazza informa", si riunirà per decretare il vincitore. L'opera giudicata migliore sarà pubblicata sulla copertina del prossimo numero del bollettino comunale.

Il Comitato di Redazione

Si giocava a bocce... e anche a morra

di Gerando Molinari

La domenica pomeriggio, nel periodo estivo, era quasi tassativo: gli uomini andavano a giocare a bocce.

Ogni frazione aveva i propri campi. A Borzago all'Osteria Mezzavalle erano due, così come all'albergo Caré Alto. A Mortaso due erano all'Osteria delle Alpi, uno al Mezzosoldo e uno all'Osteria al Sole. A Fisto due erano all'Osteria del "Paia" e, tornando a tempi più lontani, uno all'Osteria Belvedere e due dai "Poloni". A Spiazzo uno era davanti all'attuale Bar Posta.

Prima degli anni quaranta le bocce non erano nemmeno tanto rotonde poiché erano fatte di legno tornito. Più tardi subentrarono quelle fatte d'impasto. Al gioco di solito partecipavano in quattro, ma molti erano quelli che aspettavano

fuori del campo, in attesa del proprio turno. Questi commentavano sì le fasi del gioco, ma intanto intavolavano sempre discussioni su tutti gli argomenti del giorno, sicché il tutto diventava una specie di salotto, magari un po' rustico ma molto interessante. Se il tempo lo permetteva, si giocava fino all'ora di cena, ma se arrivava il temporale si proseguiva all'interno dell'osteria giocando alla morra.

Questo gioco, fatto con le dita e chiamando dei numeri fino a dieci, richiedeva molta celerità e attenzione, ma permetteva anche un certo "sfogo" perché i numeri si potevano urlare e di solito erano accompagnati da qualche sproloquio. La morra era inserita nella lista dei giochi proibiti, ma le autorità di solito chiudevano un occhio.

Desertificazione e... germogli

di Enzo Morocutti

Dai teneri germogli e dai piccoli semi, nella natura tutto cresce; nei campi, nei prati e nei boschi tutto si moltiplica e, guardate la novità, con pazienza l'ormai consolidata desertificazione delle "banche" in cima alla "pontera" di Mortaso verrà bonificata e resa fertile.

Le famose panchine (o banche) pare tornino timidamente a rifiorire.

I pochi nuovi giovani che ora provano a ripopolare quell'angolo della piazza, quell'interessante osservatorio, in breve tempo dovrebbero diventare molti di più: è il nostro auspicio.

I loro padri, i loro nonni dalle "banche" hanno osservato, commentato e discusso tutto quan-



to è passato davanti a loro nell'ultimo trentennio. Hanno vissuto l'evoluzione dei tempi quasi inconsapevoli fra ricordi, aneddoti, rimpianti, qualche notizia gioiosa e tante altre tristi.

Noi, vecchi frequentatori delle "banche" per quanto ci è possibile, dobbiamo cercare di coltivare il piccolo seme con la convinzione che un giorno germoglierà.

Oggi, come vedete, sono solo due; se incoraggiati fra qualche tempo saranno molti di più.

Ripopoleranno le panchine e gioiosamente faranno rivivere la caratteristica postazione che per moltissimi anni è stata unica in tutta la valle.

